(Notiziario sportivo) Anno VII - N. 2162 - Lire 25 OTTO PAGINE Lire 25 - Lunedì 19 ottobre 1953 (La Cittadella)

GIORNALE DI TRIESTE
DEL LUNEDÌ

Inserzioni: Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali L. 150; necrologie familiari L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 200); finanziari e legali L. 225. Nel corpo del giornale L. 180. Tasse governative in più. Pagamento anticipato. Concessionaria esclusiva: U.P.I., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 94044. - C/C post. 11/5398. Sped. in abbon. post. Gruppo I.

Direzione, Redazione, Amministrazione: via Silvio Pellico 8. Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854. - Abbonamenti: Sei numeri settimanali: anno L. 6250; semestre L. 3250; trimestre L. 1700; estero: anno L. 8500; semestre L. 4450; trimestre L. 2300. - Con l'edizione del lunedì: anno 7285, sem. 3775, trim. 1970; estero: anno 9860, sem. 5140, trim. 2660.

SI E' CONCLUSA A LONDRA LA CONFERENZA DEI MINISTRI DEGLI ESTERI OCCIDENTALI

ROMA RIBADISCE IL SUO FERMO ATTEGGIAMENTO dopo l'imbarazzato e laconico comunicato dei tre

Gli ambienti ufficiali italiani dalle comunicazioni pervenute e dalle affermazioni dei portavoce alleati hanno preso nota che nessun mutamento è intervenuto nella dichiarazione anglo-americana dell'8 ottobre e dichiarano che "il silenzio del comunicato non autorizza speculazioni su questo punto„ - Viene smentita la voce di una mediazione francese

Nessuna conferenza prima del trapasso dei poteri in Zona A

Roma, 18

(a) Il comunicato finale della conferenza di Londra, redatto con una stringatezza che denuncia l'imbarazzo in cui i Ministri degli Esteri delle tre grandi Potenze occidentali si sono trovati onde concludere senza concludere, ha dato la stura ad una lunga serie di congetture più o meno contraddittorie in mezzo alle quali non è facile trovare una linea di orientamento definitivo.

Dopo le varie conferenze stampa che si sono avute a Palazzo Chigi in serata, crediamo di poter riassumere la situazione come segue: tra ieri ed oggi si sono avuti frequenti scambi di conversazioni fra il Governo italiano e i Governi alleati. Questi contatti, che sono serviti a chiarire ulteriormente le posizioni di ciascun Governo, verranno continuati per via diplomatica. Da questo punto di vista la conferenza di Londra più che un epilogo è stata un prologo.

«I comunicati, quando ci sono conversazioni in corso — ha osservato il portavoce di Palazzo Chigi — hanno un carattere interlocutorio per cui non possono essere che parchi di parole».

A tale proposito si può osservare che la conferenza non aveva carattere di tribunale internazionale nè doveva emettere decreti risolutivi. Essa era una riunione diplomatica che si riprometteva di cercare la soluzione di vari problemi.

Dispacci arrivati circa una conferenza stampa svoltasi a Londra indicano che nessun mutamento vi è stato nei riguardi della dichiarazione dell'8 ottobre.

Perciò — si dice a Palazzo Chigi — la comunicazione di oggi non autorizza a considerare le cose in modo diverso da quello della dichiarazione. A ciò si deve aggiungere che non c'è stata nessuna proposta di mediazione francese, nè sollecitazione alcuna in tal senso da parte nostra.

La fiducia del Governo italiano — malgrado le reticenze e la scarsa volontà alleata di chiarire pensieri e orientamenti — si fonda soprattutto sul fatto che gli anglo-americani non hanno dato segno di voler deflettere dalla linea finora seguita, bensì di rimanere fermi alla loro dichiarazione, lasciando aperti i problemi che a tale dichiarazione si connettono.

A proposito poi della notizia trasmessa dall'Agenzia Reuter, secondo la quale sarebbe stato rimesso agli Ambasciatori Brosio e Velebit, l'invito al Governo italiano e a quello jugoslavo di partecipare ad una conferenza a cinque, avente come proposta l'applicazione della dichiarazione angloamericana dell'8 ottobre, il portavoce di Palazzo Chigi ha fatto la seguente dichiarazione: «Il nostro punto di vista è il seguente: l'Italia si è dichiarata disposta ad intervenire ad una conferenza a cinque per esaminare lo intero problema del Territorio Libero di Trieste sempre che la conferenza segua e non preceda l'applicazione della decisione dell'8 ottobre».

«La conferenza, nel pensiero del Governo italiano — che è stato il primo a suggerirne la convocazione sin dal 13 settembre — dovrebbe esaminare tutte le possibilità di soluzione, a cominciare da quella per l'attuazione di un plebiscito».

E' chiaro, dunque, che di fronte alle incertezze alleate, il Governo italiano rimane fermo sui punti fissati dal Presidente Pella col discorso alla Camera, con l'intervista accordata alla Reuter e con il discorso di sabato al Senato.

Incomincia quindi un problema di resistenza sul quale il Governo italiano non si lascerà battere.

Londra, 18

Il comunicato conclusivo della conferenza tripartita di Londra informa che i tre Ministri degli Esteri occidentali, hanno preso in esame il problema di Trieste e si sono accordati nel senso di continuare gli sforzi comuni diretti a favorire una durevole sistemazione in quella regione.

Il comunicato informa altresì che i tre Ministri hanno approvato la risposta alla Russia relativamente alla Germania e all'Austria. Nelle loro note i tre Governi rinnovano il loro invito all'URSS perchè quest'ultima partecipi entro breve tempo ad una conferenza dei Ministri degli Esteri. Essi sperano che la Russia deciderà di accettare tale invito. Le Potenze occidentali infatti ritengono che una conferenza del genere costituirebbe un passo di enorme valore verso una diminuzione della tensione internazionale ed una soluzione dei principali problemi europei.

Il comunicato prosegue affermando che i tre Ministri degli Esteri, preoccupati vivamente dei recenti incidenti culminati nell'attacco di forze israeliane contro il villaggio giordano di Kibya, si richiamano alla dichiarazione tripartita del 25 maggio 1950 ed esprimono la volontà dei loro Governi di agire senza indugio all'interno ed all'esterno dell'ONU, onde impedire qualsiasi violazione delle frontiere o delle linee armistiziali. I tre Ministri hanno perciò sollecitato di comune accordo una riunione urgente del Consiglio di Sicurezza, consacrata ad un esame della tensione tra Israele e gli Stati arabi confinanti e particolarmente ai recenti atti di violazione degli accordi generali di armistizio.

I tre Ministri hanno anche passato in rassegna la situazione nell'Estremo Oriente. «Nella loro ferma determinazione di attuare e consolidare la tregua in Corea, i tre Governi continueranno a cooperare nell'attuazione degli accordi armistiziali e ad adoperarsi per una rapida convocazione della conferenza politica prevista dall'armistizio, allo scopo di favorire una pacifica sistemazione della vertenza coreana. Il signor Dulles ha informato i colleghi in merito agli sforzi che il Governo americano sta compiendo per rendere possibile un incontro tra rappresentanti delle due parti.

Il Ministro Bidault ha riferito dal canto suo in merito alla situazione militare in Indocina ed al progresso compiuto nei negoziati [illegible] la pace in Asia, iniziatosi con l'armistizio in Corea».

La riunione di stamane si era conclusa alle 14.20 dopo due ore e mezzo. Al termine di essa Eden, Bidault e Dulles si sono recati al numero 10 di Downing Street, dove il Primo Ministro Sir Winston Churchill li ha trattenuti a colazione. L'invito è giunto inatteso.

L'Ambasciatore italiano a Londra Manlio Brosio si è incontrato stamane con il Vicesegretario di Stato inglese per gli Affari Esteri Sir Pierson Dixon, al quale ha consegnato la risposta dell'Italia alle proposte dei tre Ministri degli Esteri per la sistemazione del problema di Trieste.

Il contenuto della nota di Brosio non è stato rivelato. Eden ieri nel trasmettere a Brosio il testo delle decisioni raggiunte dai tre Ministri degli Esteri, aveva chiesto che un cenno di risposta gli venisse recapitato entro domattina, così che egli potesse iniziare le nuove consultazioni con i colleghi americano e francese.

A differenza dell'Ambasciatore italiano, l'Ambasciatore jugoslavo a Londra non si è recato stamane al Foreign Office per riferire a Eden in merito al punto di vista di Belgrado sulla comunicazione fattagli dal Ministro degli Esteri britannico a nome della conferenza tripartita. Gli osservatori londinesi ne deducono che il Governo jugoslavo intenda rimanere sulle posizioni già in precedenza definite e desideri che l'Italia chiarisca da sola il suo atteggiamento in merito alle nuove proposte dei tre occidentali.

Sembra, a tale proposito, che la conferenza dei tre Ministri degli Esteri si sia conclusa in un'atmosfera di relativa incertezza, anche perchè ci si attendeva una reazione da parte di Belgrado per poter prendere una decisione relativamente a Trieste. Foster Dulles ha lasciato stasera Londra alla volta degli Stati Uniti. Prima di partire egli ha dichiarato che una nuova conferenza dei tre Ministri degli Esteri occidentali avrà probabilmente luogo nel prossimo dicembre.

«Il risultato più importante della conferenza — ha continuato Foster Dulles — è l'accordo raggiunto sul contenuto della nota che è stata consegnata oggi all'Unione Sovietica». Dulles ha precisato che questa nota non respinge la proposta sovietica di una conferenza a cinque, ma esprime il desiderio degli occidentali di occuparsi di una sola questione alla volta. Rispondendo in merito ad un eventuale incontro tra Churchill e Malenkov e sull'atteggiamento degli Stati Uniti a tale proposito, Foster Dulles ha risposto: «E' una questione ipotetica alla quale non devo dare una risposta nel momento attuale». Dulles ha anche dichiarato ai giornalisti, in merito al problema di Trieste, che questa questione è oggetto di esame. «Essa non è affatto chiusa». Dopo essersi dichiarato soddisfatto dei risultati della conferenza di Londra, Foster Dulles ha ricordato che i tre Ministri si incontreranno nuovamente durante il mese di dicembre ed ha aggiunto: «In linea di massima ci incontriamo circa tre volte all'anno, e ciò è per noi di grande utilità».

Il Ministro degli Esteri Bidault al suo arrivo all'aerodromo parigino di Orly alle 20 di stasera, ha dichiarato ad un corrispondente dell'«AFP» che «date le condizioni attuali non era possibile sperare migliori risultati dalla conferenza dei tre Ministri. Non si può pretendere che ognuna di queste riunioni raggiunga risultati spettacolari. E' assolutamente necessario che i tre Ministri degli Esteri occidentali si incontrino tre o quattro volte ogni anno. E' anche indispensabile che da questi incontri nasca qualcosa di positivo. Non ho alcuna riserva da avanzare sulle decisioni prese durante questa conferenza».

Si apprende inoltre da fonte autorizzata che la Turchia e la Grecia hanno esposto a Londra il proprio punto di vista sulla questione di Trieste, ma che l'idea di una mediazione turca, di cui si era parlato in un primo momento, è stata scartata dallo stesso Governo turco.

Commentando l'odierno comunicato della conferenza di Londra per la parte relativa a Trieste, il redattore diplomatico dell'«Agence France Presse» scrive: «La prudenza senza precedenti del comunicato della conferenza dei tre Ministri degli Esteri sulla questione di Trieste rivela che malgrado tre giorni di conversazioni e di sondaggi sia a Roma che a Belgrado la situazione rimane fluida dal punto di vista diplomatico. Anthony Eden, John Foster Dulles e Georges Bidault avevano iniziato la discussione del problema sin dal loro primo incontro di venerdì mattina. Decisi a facilitare una soluzione definitiva, essi avevano prospettato alcuni suggerimenti sui quali d'altronde non venne fornita nessuna precisazione; in seguito essi comunicarono ai Governi di Roma e di Belgrado i risultati dei loro lavori e le proprie intenzioni. In tal modo essi speravano che le reazioni di questi due Governi avrebbe loro permesso di assumere un preciso atteggiamento durante il loro ultimo incontro, quello della mattinata odierna. Tuttavia il solo Governo italiano ha esposto il proprio punto di vista, ma anche su di esso non sono state fornite precisazioni. I Ministri occidentali, dopo aver discusso assai più a lungo di quanto non avessero stabilito in precedenza, non sono stati in grado di precisare nel comunicato finale le conclusioni alle quali erano o non erano giunti».

BIDAULT, EDEN E DULLES HANNO CONCLUSO IERI I LORO COLLOQUI

«NULLA DI FATTO L'AZIONE CONTINUA»

NIENTE VIENE RINNEGATO MA NIENTE VIENE AMMESSO E STRATEGICAMENTE LA SITUAZIONE APPARE OGGI IMMUTATA

Roma, 18

La conferenza di Londra, da cui l'Italia e Trieste attendevano una parola definitiva di giustizia, si è chiusa con un nulla di fatto. Già ieri sera le varie indiscrezioni filtrate attraverso le agenzie ed i corrispondenti avevano fatto intendere che i tre Ministri degli Esteri occidentali non sarebbero riusciti a trovare la formula per uscire dall'imbarazzo in cui essi stessi si erano cacciati con l'ambiguità dei loro atteggiamenti.

La partita, dunque, rimane aperta. Nulla viene rinnegato, ma nulla viene ammesso. L'impegno dell'otto ottobre rimane valido. Ma siccome esso non era accompagnato da una data di scadenza circa la sua applicazione, i Ministri alleati hanno avuto buon giuoco per poter affermare che continueranno nei loro sforzi sino al raggiungimento di un accordo.

Tatticamente Tito può dire di aver segnato un punto a suo vantaggio. Si deve riconoscere che la sua minaccia di fare la guerra all'Italia e alle Nazioni atlantiche qualora un solo fante italiano comparisse nella Zona A, ha avuto effetto. Tre quarti della stampa inglese si sono prestati a questa suggestione, sicchè l'«Orazio sol contro Toscana tutta» affacciatosi coi carri armati lungo il confine dela Zona A è riuscito a creare un reale stato di preoccupazione.

Strategicamente la situazione rimane immutata. Aggiungendo al «nulla di fatto» il preciso avvertimento che l'«azione continua» si è voluto evitare una conclusione, che se fosse sfociata anche in una parziale inadempienza dell'impegno dell'otto ottobre, avrebbe messo il Presidente Pella nella necessità di rassegnare le dimissioni del Governo.

Avviando la conferenza a questa conclusione gli alleati hanno creduto di salvare la capra italiana e i cavoli titini. Teoricamente possono illudersi di avere scavalcato l'ostacolo più vicino. Ma praticamente che cosa possiamo sperare? Le divisioni jugoslave resteranno mobilitate sulla frontiera della Zona A e dell'Italia? Il maresciallo continuerà a svolgere la sua campagna elettorale sui temi assurdi e calunniosi dell'imperialismo italiano che minaccia gli innocenti popoli sud-slavi? E nell'attesa la dichiarazione dell'otto ottobre verrà sottoposta a quel sistematico logoramento come già la Dichiarazione tripartita del marzo 1948? E che cosa avverrà nella politica interna dell'Italia, mentre Nenni già manifesta le speranze di una successione su una piattaforma antiatlantica che — ipotesi tutt'altro che paradossale — potrebbe trovare aderenti persino nei gruppi di destra?

Questi sono interrogativi che dovrebbero indurre a profonde meditazioni non soltanto gl'italiani, i quali ormai hanno scelto la loro strada e continueranno a dare la maggiore solidarietà a Pella nella condotta risoluta enunciata nei suoi discorsi alla Camera e al Senato, ma anche e soprattutto gli alleati, i quali non possono permettere che si arrivi a concludere che basta un dittatore prepotente, capace d'impugnare le armi e di commettere pazzie come un bandito da strada, per fermare e compromettere tutto l'ingranaggio politico-militare del Patto atlantico. Perchè chi esce per ora sconfitto da questa conferenza non sono l'Italia e la Jugoslavia, ma gli alleati e la difesa dell'Europa occidentale.

TITO HA CONVOCATO IERI gli Ambasciatori occidentali

In precedenza essi erano stati ricevuti su loro richiesta da Bebler Caute reazioni jugoslave al comunicato dei "tre„ - Radio Belgrado lamenta che il problema non è stato preso in sufficiente considerazione

Belgrado, 18

Radio Belgrado diffonde il seguente commento:

«La conferenza di Londra è terminata. Il comunicato dice: «I tre Ministri hanno deciso di continuare i loro sforzi per giungere ad una soluzione definitiva». Impressione generale a Belgrado è che il comunicato sia molto laconico e diplomatico e questo fa ritenere che non siano state prese in sufficiente considerazione le proposte jugoslave per una conferenza a quattro. E' interessante vedere se tali sforzi sono diretti verso un appoggio all'imperialismo italiano oppure verso un riconoscimento dei diritti e degli interessi jugoslavi. Resta fermo in ogni caso che solo attraverso la proposta jugoslava può essere trovata una via d'uscita a questo vicolo cieco. C'è da meravigliarsi ad ogni modo che del problema di Trieste sia stato tenuto così poco conto. Noi jugoslavi in questo momento siamo tuttora convinti che la accettazione della conferenza a quattro rappresenti un segno di buona volontà».

Il sottosegretario agli Esteri jugoslavo Ales Bebler ha ricevuto stamane, su loro richiesta, l'Ambasciatore di Granbretagna Sir Ivo Mallet, l'Ambasciatore di Francia Philippe Baudet e l'Incaricato d'Affari degli Stati Uniti Woodruff Wallner. I tre diplomatici, nel corso della riunione, durata mezz'ora, hanno informato Bebler degli ultimi sviluppi della conferenza dei Ministri degli Esteri a Londra. Il sottosegretario jugoslavo si è riservato di comunicare loro in seguito il punto di vista del suo Governo.

Successivamente il presidente Tito convocava a colloquio per le 16, i rappresentanti degli Stati Uniti, della Francia e della Granbretagna.

Si ritiene che il maresciallo abbia espresso loro il punto di vista jugoslavo sulle comunicazioni fatte al suo Governo in merito ai lavori della conferenza tripartita di Londra.

Numerose persone si sono affollate questa sera intorno ai chioschi dei giornali per leggere il testo completo del comunicato su Trieste che è stato pubblicato in prima pagina dai pomeridiani.

Le notizie odierne da Belgrado dicono che la Jugoslavia sembra decisa a respingere la conclusione cui sono giunti i tre grandi (cioè di rendere la Zona A all'Italia) e con ciò la stessa proposta occidentale di una conferenza internazionale che discuterebbe il problema di Trieste ma col presupposto dell'avvenuta restituzione della zona. Un editoriale del maggior giornale jugoslavo «Politika» stampato stamane afferma che la Jugoslavia intende che una precondizione a qualsiasi conferenza internazionale sia la rinuncia alla decisione angloamericana nei confronti della Zona A. La Jugoslavia chiede l'annullamento e la rinuncia della dichiarazione tripartita del '48, sia della decisione del 18 ottobre sulla Zona A.

La «Borba» scrive stasera: «Se Londra e Washington prendessero in seria considerazione il recente atteggiamento ricattatorio italiano si accorgerebbero che un simile alleato nella Comunità difensiva europea è meglio perderlo che trovarlo.

«La proposta fatta da Tito a Leskovac — afferma più oltre la «Borba» — per la creazione di due circoscrizioni autonome nel T.L.T. presenta dei grandi vantaggi rendendo possibili nuove relazioni costruttive tra i paesi interessati in questo settore adriatico».

Quale sarà la reazione di fatto della Jugoslavia alla situazione determinata dalle decisioni dell'incontro a tre di Londra è prematuro anticipare.

Secondo gli osservatori londinesi la Jugoslavia presumibilmente non ricorrerà ad immediate misure militari. Quando anche volesse mantenere la minaccia di far entrare truppe nella Zona A quando vi entrino quelle italiane, la cosa non può apparire di immediata attualità: le truppe anglo-americane non lasceranno la zona contestata ancora per diverse settimane, nella speranza che in questo lasso di tempo si possano rendere possibili trattative diplomatiche.

Peraltro i giornali di Belgrado pubblicano oggi a grandi caratteri il testo di un'intervista concessa da Tito venerdì scorso all'«Observer» di Londra. In essa il maresciallo ribadisce che «è immutata» la decisione jugoslava di intervenire militarmente se si realizzerà l'«atto di aggressione» rappresentato dall'ingresso di truppe italiane nella zona A. Va notato d'altronde che in queste dichiarazioni Tito chiede che la decisione alleata sia «modificata» (e non soppressa): testualmente: «Modificata in modo, almeno, che sia possibile discuterne».

Tito afferma nell'intervista che il modo nel quale la decisione anglo-americana fu annunciata alla Jugoslavia è stato «profondamente offensivo per la Jugoslavia». Tito ha detto anche:

a) che gli jugoslavi non combatteranno mai contro le truppe anglo-americane in Zona A (sibbene, sottinteso, solo contro quelle italiane).

b) che comunque la decisione anglo-americana «non avrà per effetto che noi si torni a fianco della Russia. Abbiamo bensì ristabilito relazioni diplomatiche con l'URSS, ma la questione di Trieste non entra per nulla in ciò. Il nostro è un paese indipendente, che conduce una politica indipendente».

Anche Mosha Pijade ha ribadito l'accenno di Tito secondo cui «la decisione su Trieste non farà passare la Jugoslavia nel campo cominformista. Le relazioni con la Russia sono state infrante moralmente sin dal 1948. Certo oggi anche il vaso infranto della nostra amicizia con l'Occidente potrà sì essere rappezzato, ma moralmente sarà sempre un coccio rifatto, che varrà solo per essere esposto in museo. Noi non spareremo contro i soldati americani ed inglesi, ma esploderà qualcosa in cui in nessun modo si potrà poi porre riparo».

Rankovic, l'altro vice presidente jugoslavo, ha dichiarato dal canto suo che «non esiste al mondo una forza che possa costringere la R.F.P.J. ad accettare una decisione che assomiglia assai ad un ultimatum».

IL MALTEMPO IN VAL PADANA

L'Adda e l'Oglio hanno straripato

Cremona, 18

La situazione creata dalle alluvioni nel Cremonese, può essere oggi così riassunta: il Po è straripato, il suo livello ha raggiunto esattamente la guardia di sospetto sia pure allagando alcune zone golenali basse, ma da questa mattina è cominciato a decrescere e questa sera era già diminuito di 20 centimetri.

L'Adda questa notte con rapidità impressionante è fuoruscito presso il ponte di Rubbiano, raggiungendo le case della frazione Bersia dopo avere allagato una vasta distesa di terreni. Il transito sul ponte di Rivolta d'Adda è stato interrotto e dirottato sulla strada di Cassano. Il Serio ha rotto l'argine per 20 metri in località Trampolino; l'Oglio a Soncino è pure straripato in più punti. Due fienili sono crollati in località Falagrate. A Fiesco l'acqua nelle case ha raggiunto oltre un metro.

Preoccupante è la piena dell'Oglio, le cui acque, salite a quattro metri e mezzo, hanno perfino divelto o reso impraticabili alcuni ponti su strade di una certa importanza. Anche questo fiume ha invaso parecchie zone, dove diverse famiglie di contadini hanno dovuto abbandonare i cascinali.

Continua il trasbordo dei viaggiatori sulla Cremona-Mantova per l'impraticabilità del ponte ferroviario.

A Mozzanica un'importante arteria della strada nazionale Milano-Brescia nella zona di Treviglio è crollato un ponte sul torrente Frascata, lungo 75 metri e alto 4. Ogni traffico è interamente bloccato nei due sensi. Nel pomeriggio sono giunti sul posto il Genio civile e l'ANAS per gettare un ponte in ferro. La situazione non sarà comunque risolta, poichè in prossimità di Issona, a circa 3 km., è crollato un altro ponte di minori dimensioni.

Mozzanica e Brignano sono interamente allagate; a Mozzanica è crollata una casetta, era abitata da 27 persone. Sono sul posto reparti di militari e vigili del fuoco di Treviglio e di Bergamo. A Caravaggio Olo tre strade sono ancora allagate. Anche a Vidalengo la situazione è migliorata. A Masano l'acqua defluisce. Negli altri 13 comuni della zona, colpiti dall'alluvione, la situazione è pressochè normale. Il ponte di barche che allaccia la provincia di Milano a quella di Bergamo collegando Trezzo sull'Adda a Capriate d'Adda è stato asportato dal fiume in piena.

EDEN HA PROPOSTO *un incontro a cinque?*

A nome dei tre Ministri egli avrebbe fatto ieri sera un passo in questo senso a Roma e a Belgrado attraverso gli Ambasciatori dei due paesi a Londra

Londra, 18

Secondo notizie della Reuter, le tre Potenze occidentali avrebbero invitato Italia e Jugoslavia a partecipare ad una conferenza a cinque nel corso della quale dovrebbe essere discusso il problema di Trieste.

I tre Ministri degli Esteri hanno ribadito, nel loro invito, che la conferenza dovrà partire dal presupposto che la Granbretagna e gli Stati Uniti intendono fermamente affidare all'Italia la Zona A del T.L.T., attualmente occupata dalle loro forze. Lo invito per una conferenza a cinque sarebbe stato consegnato ieri sera a Londra agli Ambasciatori italiano e jugoslavo dal Ministro Eden.

Tale conferenza dovrebbe essere concordata in termini accettabili alle due parti.

Si afferma ad ogni modo negli ambienti britannici bene informati che: 1) la decisione dell'8 ottobre scorso, riguardante il ritiro delle truppe alleate dalla Zona A del T.L.T., non ha subito modifiche (sebbene la data del ritiro delle truppe non sia stata fissata); 2) nel corso della conferenza non è stata avanzata nessuna nuova proposta che sostituisca la decisione dell'8 ottobre; 3) le conversazioni proseguiranno.

Le indicazioni raccolte da fonti francesi confermano questi punti. La questione è ancora aperta — si afferma. — La comunicazione fatta agli Ambasciatori italiano e jugoslavo non costituiva nè una notifica nè una decisione. Essa tendeva soltanto a conoscere i punti di vista degli interessati.

Gli stessi ambienti aggiungono che qualsiasi pubblicità sugli sforzi che vengono attualmente compiuti non può che rendere più difficile il loro successo: occorre la più grande riservatezza per giungere a risultati concreti.

Gli osservatori londinesi considerano questi commenti come la prova che l'incertezza dei tre Ministri sui mezzi per concludere la questione di Trieste non è ancora stata dissipata. I Ministri si sono trovati di fronte ad una vera minaccia jugoslava nel caso in cui la decisione dell'8 ottobre abbia esecuzione, e di fronte all'atteggiamento del Presidente del Consiglio italiano il quale ha indicato la necessità di rassegnare le proprie dimissioni e quelle del suo Governo qualora la decisione anglo-americana non venisse attuata.

Altre voci su Beria

Londra, 18

Secondo il corrispondente berlinese del «Sunday Chronicle» Beria non sarebbe affatto fuggito dall'URSS ma si troverebbe nella città di Seregowsk, 1.500 km. a nord-est di Mosca, sorvegliato da ben 9 divisioni dell'Armata rossa. Queste straordinarie precauzioni sarebbero state prese in seguito a tre tentativi compiuti questo anno dalla Guardia del popolo di Beria per far fuggire il suo ex capo dalle carceri di Mosca.

CRONACA DELLA CITTA'

NORMALE IL LAVORO DI TRANSITO attraverso gli impianti portuali

Prosegue senza soste l'allestimento delle fabbriche che stanno sorgendo a Zaule

L'attività portuale continua a svilupparsi normalmente, secondo i piani di prenotazione e di previsione a suo tempo preannunciati. Nei giorni scorsi erano sotto manipolazione ben dieci grosse unità mercantili; tra gli altri hanno scaricato la «Stella Maris», dalle cui stive sono stati trasportati su vagoni diretti all'Austria circa 6000 quintali di burro americano; il piroscafo «Dimosthenis» che, proveniente dal Northen Range americano, è presentemente al Silos ove sta sbarcando 9000 tonn. di cereali per conto del Governo austriaco; un'altra unità che ha trasportato dall'Algeria circa 1400 tonnellate di minerali di ferro per la Repubblica federale austriaca; mentre il piroscafo «Manucci» è sotto lavoro per scaricare 2400 tonn. di pino vendute dalle acciaierie austriache ad acquirenti argentini. Sono attesi nel porto il piroscafo «Livnos» con 6400 tonn. di minerali di ferro destinati all'Austria e il «Mongolia», che dovrebbe sbarcare circa 4000 tonnellate di zolfo americano destinato a una fabbrica dell'Austria inferiore. Dai carnet delle prenotazioni in possesso dei Magazzini Generali si apprende che fra il 20 e il 25 giungeranno nel nostro porto quattro Liberty con circa 40.000 tonnellate di cereali inviati dal granaio americano ai committenti triestini. Oggi o domani sarà in porto il piroscafo «Pietro Canale» per imbarcare 2000 tonn. di nitrato ammonico austriaco diretto verso Port Sudan; oggi dovrebbe giungere in porto la motonave «Castillo Mombeltran» con altre 4000 tonn. di minerali di ferro necessari per le acciaierie austriache, mentre sono sotto scarico il «Teresa Cosulich», che ha trasportato un notevole quantitativo di minerali di ferro, e l'«Altair», che imbarca animali vivi di provenienza ungherese per conto di committenti levantini.

Nella giornata del 22 sarà a Trieste la motonave «Paolo Toscanelli» della «Italia» proveniente dal normale viaggio di ritorno sulla rotta La Plata-Brasile-Adriatico, con 16 mila sacchi di caffè, 3000 sacchi di cacao e 240 tonnellate di merci varie.

Come è stato annunciato nei giorni scorsi dall'agenzia «Astra» il movimento delle partenze marittime regolari dal nostro porto continua a svolgersi con esattezza cronometrica, secondo il programma degli itinerari che la stessa agenzia aveva diramato all'inizio del mese. Si avranno, pertanto, durante il corrente ottobre 96 partenze regolari dal nostro porto e, come risulta dalle prenotazioni d'arrivo e di partenza, almeno altre 18 unità in tramp.

Per quanto concerne l'attività industriale, viene segnalato che lo stabilimento [illegible], il cui stabilimento è in corso di costruzione nella zona dell'Ente Porto Industriale di Zaule, inizierà fra un mese o fra un mese e mezzo le prime prove e gli esperimenti di produzione, dopo di che — fra pochi mesi — la grande impresa entrerà in fase di attività produttiva.

Procedono intanto alacremente le operazioni di montaggio dei macchinari presso lo stabilimento del Consorzio Fiammiferi: secondo quanto si apprende da fonte competente, l'impresa entrerà in esercizio fra alcuni mesi. La «Vetreria Triestina» — altra nuova impresa che si è stabilita nel comprensorio dell'Ente Porto di Zaule — ha in fase di ultimazione i forni da vetreria e il completamento interno del camino; buona parte dei macchinari è già sul posto. Buona l'attività della nuova società «Cotonificio di S. Giusto», la quale lavora presentemente su 10 mila fusi di filatura e ha in programma un rapido raddoppio dei fusi stessi.

La Cassa di Risparmio querela il "Corriere di Trieste,,

La Cassa di Risparmio di Trieste comunica che questa mattina sarà presentata querela alla Procura di Stato contro il direttore del «Corriere di Trieste» per le notizie false contenute nell'articolo comparso ieri e concernente la Cassa di Risparmio.

L'assemblea dell' A. I. M. C.

INIZIATI I LAVORI ALLA PRESENZA DEL VESCOVO E DEL SINDACO - UNA RELAZIONE DEL PROF. PIETRAGNOLI

Presieduta dal prof. Pio Pietragnoli, l'assemblea inaugurale dell'Associazione italiana maestri cattolici ha avuto ieri i suoi lavori nell'aula magna del Seminario diocesano.

Gentile messaggera del consiglio nazionale dell'Associazione, la signorina Sbardi ne ha porto il saluto con sentite parole augurali all'indirizzo della nostra città. Quindi, con brillante analisi espositiva, la signora Franca Franzil ha tracciato il consuntivo dell'attività del trascorso anno sociale.

Seguì il maestro Fragiacomo con la sua relazione finanziaria; il direttore didattico sig. Gridelli, presidente della sezione locale, che, reduce dal IV Congresso nazionale dell'Associazione, tenutosi recentemente a Roma, portò le affermazioni delle eminenti personalità che vi hanno partecipato, fra cui l'on. Pella, presidente del Consiglio e gli onorevoli maestri che rappresentano la classe magistrale alla Camera; e il dott. Duilio Gasparini organizzatore dell'ufficio di assistenza legale dell'Associazione.

Alla presenza quindi del Sindaco ing. Bartoli e di S. E. mons. Santin intervenuti ad onorare la assemblea, il prof. Pietragnoli svolse il tema «Uomini e idee nella scuola» facendosi assertore della libertà di questa istituzione che tutti interessa e comprende, di cui tutti vorrebbero disporre e che il maestro solo deve mantenere equilibrata fra tutti gli estremismi.

Dopo il breve applauditissimo saluto del Sindaco seguirono le parole dirette spirituali dell'Ecc.mo Vescovo.

I Rettori degli Atenei ai Caduti per la Patria

I Magnifici rettori e i segretari amministrativi degli Atenei d'Italia, che sono stati in questi giorni ospiti graditissimi di Trieste, ieri mattina hanno reso omaggio ai Caduti deponendo una corona d'alloro ai piedi del monumento sul colle di San Giusto. Lasciata la nostra città, si sono recati in pellegrinaggio al cimitero di Redipuglia, proseguendo poi il viaggio per Gorizia, dove sono stati ricevuti al Castello dal Sindaco dott. Bernardis, il quale ha rivolto il suo augurale saluto agli ospiti, illustrando i motivi ideali per i quali «l'Italia è fatta una e grande». Ha risposto con brevi commosse espressioni il decano dei Rettori prof. Plinio Fraccaro dell'Università di Pavia.

Solitaria fine di una vecchia signora

Preoccupato perchè non vedeva più da giorni un'inquilina del quinto piano — Emilia Vites, di 74 anni — il portinaio dello stabile n. 1 di via Gallina [illegible] soggiaciuta — così almeno si presume — all'improvviso attacco di un male inesorabile. La salma è stata traslata all'obitorio dell'ospedale a disposizione delle autorità.

Il nuovo orario del piroscafo di Muggia

Giorni feriali - Da Muggia per Trieste: 7, 8.30, 16.40, 19; da Trieste (P. Unità) per Muggia: 7.45, 10, 17.35 (tocc. S. Legnami), 19.40; da Muggia per lo S. Legnami: 6.10, 11.15 (solo il sabato), 15.45; dallo S. Legnami per Muggia: 6.30, 11.50 (solo il sabato), 16.10, 18.10 (escluso il sabato).

Giorni festivi - Da Muggia per Trieste: 13.45, 17, 19.20, 20.45; da Trieste (P. Unità) per Muggia: 14.30, 17.45, 20, 21.20; da Muggia per o S. Legnami: 15.15, 18.30; dallo S. Legnami per Muggia: 15.40, 18.50.

Chiamate Lloyd Triestino: 1 cameriere prima classe, 1 cameriere seconda classe, 2 garzoni camera in prima, 2 garzoni camera in seconda, 1 lavandaio, 1 piccolo cucina.

ULTIMI SALUTI ALLA STAZIONE CENTRALE MENTRE IL TRENO DELLE FAMIGLIE INGLESI STA PER METTERSI IN MOTO (Giornalfoto)

PARTITO IERI DA TRIESTE un primo gruppo di inglesi

Si tratta di oltre duecento familiari di soldati e ufficiali del Betfor - Fissata a domani la partenza di un secondo scaglione di civili

Il primo convoglio di famiglie di militari inglesi ha lasciato alle 14.30 di ieri Trieste, tra le lacrime dei partenti e quelle di coloro che restano. Su alcune carrozze letto avevano preso posto 160 bambini e circa un centinaio di donne. Le famiglie sono state prelevate dagli alberghi e dalle case che occupavano con camionette militari, e il via vai delle macchine e le scene degli addii avevano fatto radunare capannelli di curiosi. Alla stazione i partenti sono stati visitati dal generale Winterton accompagnato dalla moglie e da numerosi ufficiali alleati. Domani partirà il secondo convoglio.

La visita del prof. Bellonzi alla Mostra d'arte triestina

Il prof. Fortunato Bellonzi, segretario generale della Quadriennale romana e organizzatore di mostre all'estero, ha visitato la grande rassegna d'arte triestina. Dopo aver lungamente visitato le sale accompagnato dal presidente scultore Mascherini, egli si è congratulato vivamente per la riuscita della manifestazione e l'alto livello delle opere esposte. Interesse particolare egli ha dimostrato per alcuni nostri artisti che già si distinsero nelle esposizioni nazionali e internazionali, segnando i nominativi nel suo taccuino per l'invito alla prossima Quadriennale.

La mostra che riscuote vivo interessamento da parte del pubblico, ha avuto così un riconoscimento ufficiale che premia l'attività dei nostri pittori e scultori impegnati in altre importanti competizioni di Venezia e Padova.

Il turno unico per il personale dell'«Adriatica»

La Federazione italiana lavoratori del mare, Sezione di Trieste comunica: Dopo lunghe trattative intercorse con il Ministero Marina Mercantile, che voleva subordinare il turno unico della Società Adriatica a quella della Società «Italia», siamo in grado di informare tutti i marittimi interessati che il Ministero accedendo alla richiesta della Società Adriatica e della F.I.L.M. discuterà il problema con i dirigenti della Società di P.I.N. la prossima settimana in sede ministeriale. Dopodichè se non ci saranno ulteriori intralci burocratici il turno predetto potrà entrare in funzione già entro il corrente anno, apportando un notevole beneficio specialmente a quella categoria (camera e cucina) che ora sono veramente in critica situazione. Con tale sistema di turno ad ogni marittimo sia esso inscritto a Bari, Genova, Venezia o Trieste sarà data la stessa possibilità d'imbarco, eliminando così quelle deficienze ed inconvenienti che si erano determinati con le percentuali d'imbarco per Compartimenti.

Riunione del P.R.I. Un'assemblea straordinaria degli iscritti alla Sezione del P.R.I. di Trieste e dell'Istria è convocata per questa sera alle ore 20.30. Nel corso dell'assemblea sarà trattato il problema politico giuliano alla luce dei più recenti avvenimenti. Tutti gli iscritti alla Sezione sono invitati a partecipare all'importante riunione.

Guido Piovene al C. C. A, per la serata in onore di Saba

Ha inizio oggi l'ottavo anno di attività del Circolo della Cultura e delle Arti. La manifestazione inaugurale sarà interamente dedicata a Umberto Saba, omaggio allo scrittore per la sua opera di poesia, ormai autorevolmente inserita nella letteratura italiana del Novecento. E' quella del Saba, infatti, una produzione lirica di oltre cinquant'anni, dai versi giovanili del 1900 alle recenti rime di «Uccelli» che costituisce, per universale consenso, una tra le più alte e originali espressioni della nostra poesia contemporanea.

Il discorso celebrativo, in questa che vuol essere una libera manifestazione di Trieste al suo maggior poeta, sarà tenuto da Guido Piovene, prosatore e romanziere tra i primi delle odierne lettere italiane, ospite graditissimo della nostra città ch'ebbe altre volte occasione di applaudirlo oratore di rara intelligenza e comunicatività. Aderendo all'invito del Circolo, Umberto Saba sarà presente alla celebrazione e leggerà alcune sue liriche.

L'importante serata letteraria avrà inizio alle ore 19 nella sala maggiore del C.C.A. in via S. Carlo 2.

Il negozio Chianese in Piazza della Borsa 3

Oggi inizia la propria vita feconda, in piazza della Borsa 3, negli stessi locali già occupati dall'«Ariston», il nuovo negozio Chianese che è un simpatico biglietto da visita della rinomata sartoria che da tanti anni è sita al n. 4 della piazza stessa. Elegante, modernissimo e cordialmente accogliente, il nuovo negozio è il primo nel campo dell'artigianato, ramo sartoria e confezioni, che sorge nella nostra città e la iniziativa, coraggiosa e meritevole di plauso, sarà indubbiamente accolta con favore in tutti gli strati del pubblico, in quanto si propone appunto di mettersi al servizio, col massimo zelo, di tutta la vecchia e nuova clientela della sartoria Chianese. Il negozio, oltre al servizio di sartoria, già tanto favorevolmente noto, offre una vasta gamma di proprie confezioni anche di lusso, stoffe di gran moda delle migliori marche, impermeabili delle più rinomate Case ecc. Il signor Luigi Chianese rivolge pertanto un cordiale invito a tutti i suoi affezionati clienti e a quanti in genere desiderano rifornire con assoluta convenienza il proprio guardaroba di osservare le vetrine e visitare l'interno del negozio. Alla nuova bella iniziativa e al sig. Chianese vadano sentiti auguri di successo e proficuo lavoro.

INTENSIFICATA LA CAMPAGNA INTIMIDATORIA CONTRO GLI ITALIANI

ALTRE DODICI FAMIGLIE hanno lasciato la Zona B

Gli attivisti titini alla ricerca di nuovi «volontari»

Continua l'esodo degli italiani dalla Zona B. Oggi sono riparati a Trieste circa trenta istriani, componenti di dodici famiglie, [illegible]

[illegible] «volontari» destinati a ingrossare l'armata; inutile dire che si tratta di volontari che, se potessero esprimere liberamente la propria volontà, assumerebbero un ben diverso atteggiamento. E' la faccenda del 1945 che si ripete: alle sparute squadracce si aggiungono forzatamente improvvisati coscritti che non possono rifiutare il fucile (e di fucili nell'esercito di Tito ve ne sono di tutti i tipi e modelli) che viene posto loro tra le mani.

La campagna di intimidazione è pienamente in atto e i [illegible] sivo di Trieste di galvanizzare l'opinione pubblica che sta voltandogli le spalle! Compagni soldati: non prestiamoci a questa nuova infamia!».

Dopo lo scontro la moto ruzzolò lungo la scarpata

Un grave scontro tra due motoleggere è avvenuto poco dopo la mezzanotte di sabato sulla strada che dalla Chiusa porta a Bagnoli della Rosandra. A quell'ora il ventisettenne Silvano Stancich, abitante in S. M. M. Inf. 540, si dirigeva verso Bagnoli pilotando una motoleggera «Puch» sul cui sellino posteriore aveva preso posto l'elettricista Giordano Fontanot, di 21 anni, abitante al n. 183 della stessa località. I due erano tallonati da un veicolo di egual tipo, marca «Rumi», guidato dal diciassettenne Sergio Cenda, domiciliato al n. 460 di S. M. M. Inf., il quale, in prossimità dell'abitato del borgo, accelerava la marcia allo scopo di sorpassare lo Stancich. Si determinava invece una violenta collisione tra le due macchine per cui lo Stancich, perduto il controllo della propria e, dopo aver urtato e divelto un paracarro, sbandava a destra precipitando lungo una scarpata alta circa tre metri e arrestandosi in un viottolo sottostante. Mentre il Cenda a sua volta ruzzolava al suolo. I due guidatori rimanevano illesi, ma non così il Fontanot che, soccorso dalla CRI, è stato poco dopo accolto nel reparto ortopedico dell'Ospedale per la frattura esposta del femore destro con prognosi di due mesi. Sul posto è intervenuta la Sezione traffico della Polizia per i debiti accertamenti.

La moglie giunse in tempo a troncare la cordicella

ACCOLTO ALL'OSPEDALE L'UOMO CHE AVEVA TENTATO DI UCCIDERSI

Nella serata di ieri il tranquillo abitato di Aurisina Cave è stato turbato dal gesto insano di un uomo — il trentunenne Orlando Sartore, domiciliato al n. 53 — che ha tentato di por fine ai suoi giorni impiccandosi all'uscio della cucina. Ad accorgersi di ciò che stava accadendo è stata la moglie del Sartore, Erminia Calligaris, di 22 anni; insospettita da certi rumori, la donna, che in precedenza era stata allontanata con un pretesto dal consorte, rientrava nella cucina, la cui porta dà su un cortiletto interno, e troncava la cordicella da cui penzolava il suicida. Fatta intervenire la Polizia, il Sartore veniva dapprima trasportato al Sanatorio di Aurisina, e quindi, mediante la CRI, all'Ospedale maggiore di Trieste. Il Sartore, che non era in grado di parlare, è stato ricoverato con prognosi riservata per grave asfissia. La Polizia ha iniziato le indagini per appurare i motivi che hanno spinto il Sartore all'estrema decisione.

Il tè-bridge del Madrinato Italico

Mercoledì 21 corr., dalle ore 16.30 in poi, avrà luogo nella sala del Circolo della Marina Mercantile «N. Sauro», via Rossini 6, gentilmente concessa, il tè-bridge organizzato dalle signore del Madrinato Italico dell'Opera Profughi Giuliani e Dalmati del quale sono presidenti onorarie le signore Rosa Vitelli, Maria Memmo e Lina Bartoli ed è presidente esecutiva la signora Laura Eulambio. Dato lo scopo benefico della manifestazione che risponde a bisogni urgenti del momento attuale, il Madrinato confida di ottenere numerose adesioni e appoggi.

LA RADIO

TRIESTE

11.30: Musica operettistica; 12.15: Orchestra Nicelli; 14: Assi della rivista: Tina De Mola; 14.15: Terza pagina; 14.25: Segnaritmo; 14.50: Cronache musicali di Giorgio Vigolo; 17.30: Le fiabe di nonna Clarabella; 17.45: Quartetto Cetra; 18.20: Musica da ballo; 19: Saper ascoltare — a cura di Vito Levi; 19.45: Il punto al campionato di calcio — al microfono Mario Grassi; 20.30: El campanon — settimanale di vita triestina; 21.5: Voci nuove — concerto di musica operistica diretto da Ferruccio Scaglia, con la partecipazione del soprano Margherita Benetti, del mezzosoprano Vittoria Garofalo, del tenore Ermanno Lorenzi e del basso Paolo Washington; 22: Inchiesta sull'emigrazione italiana in Brasile, di Sergio Zavola; 22.30: Il Cavalier Bon Ton — avventure di un maestro di belle maniere, narrate da Michele Galdieri — Compagnia di rivista di Milano della Radio italiana con Fausto Tommei; 23.30: Musica da ballo.

PROGRAMMA NAZIONALE

13.15: Album musicale; 17: Fantasia folcloristica; 18: Duo Pierangeli-Mussato; 18.45: Orchestra Angelini; 19.30: «L'Approdo», settimanale di letteratura e arte; 20: Musica leggera.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Fragna; 13.30: Radio Boys; 14: Canzoni; 15: Rapsodia; 16: Terza pagina; 17: Programma per i giovani; 18: Radioromanzo per i ragazzi; 19: Documentario alpinistico; 19.30: Canzoni; 21: «L'aquila a due teste», tre atti di Jean Cocteau.

IERI POMERIGGIO NEI PRESSI DI MANZANO

Velocissimo lo scooter piombò sulla macchina

Deceduto il motociclista - Due triestini, che viaggiavano sull'auto, feriti nell'incidente

Un gravissimo incidente stradale in cui un agente di Pubblica sicurezza ha perduto la vita [illegible] P.S., il ventisettenne Piergiovanni Perazzino, da Roma, lasciava la caserma di Udine, ove prestava servizio, e approfittando della giornata festiva si dirigeva verso Gorizia sul proprio motoscooter. Lanciato a notevole velocità, il giovane chinava a un tratto il capo, probabilmente per esaminare qualche elemento del motore, e il momento di distrazione gli riuscì fatale. Sopraggiungeva in senso inverso una Fiat 1100 contro la quale il Perazzino andò a cozzare con estrema violenza, nonostante il guidatore della vettura avesse sterzato in modo tale da provocare il ribaltamento della stessa. Rimbalzato sull'asfalto, il poveretto vi rimaneva privo di sensi; un braccio gli era stato troncato nettamente da uno dei parafanghi della macchina. Alle grida di aiuto di coloro che si trovavano a bordo dell'auto rimasta gravemente danneggiata, giungevano i primi soccorsi, e si provvedeva a trasportare all'ospedale di Udine il Perazzino ormai in fin di vita, la ventiduenne Mirella Antonbenedetto, abitante a Trieste, via Giuliani 31, che presentava la frattura di un femore, e l'operaio Doriano Radivo, di 23 anni, domiciliato pure a Trieste, ferito leggermente al volto e alle mani. Il conducente della vettura — che era stata presa a noleggio presso il garage di Carlo Franco di via Mazzini 1 — Claudio Fabbro, di 20 anni, abitante in via Apiani, era rimasto illeso. Alle 16, senza aver ripreso conoscenza, lo sventurato agente decedeva. Interrogato dalla polizia, il Fabbro ha dichiarato che, avendo veduto lo scooterista avanzare verso di lui a fortissima andatura, aveva fatto il possibile per evitarlo. I tre triestini si recavano a Udine per assistere alla partita di calcio Triestina-Udinese.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 24.5, minima 19.1; pressione 764.8 stazionaria; umidità 82 per cento; temperatura del mare 18.4.

Oggi: S. Luca. — Il sole sorge alle 6.26, tramonta alle 17.13. La luna sorge alle 15.23, tramonta alle 2.16.

Maree: OGGI: alta ore 7.15, cm. 50 sopra il l. m.; bassa ore 13.40, cm. 37 sotto il l. m.; alta ore 19.20, cm. 31 sopra il l. m. — DOMANI: bassa ore 1.25, cm. 39 sotto il l. m.; alta ore 7.50, cm. 59 sopra il l. m.

Turno notturno delle farmacie: Cammello, viale XX Settembre 4; Godina, campo San Giacomo 1; Sponza, via Montorsino 9; Vernari, piazzale Valmaura 10; Vielmetti, piazza della Borsa 12; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

La «Galleria delle tappezzerie» inaugurata in via Settefontane 35

A colmare una lacuna nel settore dei negozi, in quel rione della nuova Trieste che sorge e sta sempre più ampliandosi nella zona della Fiera, al n. 35 di via Settefontane è stata ufficialmente inaugurata sabato sera e si apre oggi al pubblico la «Galleria delle tappezzerie» di Mario Ciacotich, intercomunicante col rinomato stabilimento di via Limitanea 3. Il nuovo negozio, che ubbidisce a un criterio di sviluppo tecnico anche nei motivi architettonici, è caratterizzato dall'abbondante uso del ferro nei soli profilati commerciali mentre gli altri materiali sono di accessibile mercato. Si è usato il legno frassino sbiancato e «formica» frassinata, con zoccolatura e pedane in gomma centorighe nera. Un originale telaio a libro a otto ricci serve per la esposizione dei tendaggi, un trapezio è per la camionatura delle stoffe, mentre l'ampia vetrina, che occupa l'intera facciata del negozio, è a pedana unica con pensilina di inquadratura sfarzosamente illuminata. Il piano intermedio è accessibile a mezzo di un'ardita «scala a giorno» in ferro. L'interno del locale è accogliente come un salotto e ad una linea elegante e signorile unisce una geniale utilizzazione dello spazio, ciò che costituisce, per il prof. Cesare Veglia, autore del progetto e direttore dei lavori, un nuovo vibrante successo che lo fa sempre più autorevole nel mondo artistico triestino.

Sono anche da citarsi l'Impresa Fratelli Bellini, alla quale si debbono le opere murarie, l'officina Andrea Purini succ. per le opere in ferro, la Falegnameria Turco & C. per quelle in legno, la «Casa della lampada» di Giovanni Ficich per l'illuminazione, Luigi Bratos per cristalli e vetri. Di grande efficacia l'allestimento delle vetrine curato dal famoso maestro Enrico Padovan. La «Galleria» offre quanto di meglio si possa desiderare in fatto di stoffe per mobili e tappezzerie in genere, coperte, imbottite, piumeria, tendaggi, tralicci, tappeti, scendiletto ecc. e cura la manifattura di materassi, lavori in gommapiuma, imbottiture, arredamenti ecc. Nella cerimonia inaugurale di sabato, il comm. Carlo Frandoli, rendendosi interprete dei sentimenti di tutte le personalità e invitati presenti, ha esaltato l'opera del Ciacotich, dei suoi soci e collaboratori, ed ha brindato ai loro futuri successi e alle immancabili fortune del bel negozio.

Gite UTAT per Ognissanti

L'UTAT ha indetto per Ognissanti un viaggio a Vienna dal 31-10 al 4-11 1953. Verranno inoltre effettuati viaggi in autopullman al Lago di Garda e Lago d'Iseo nonchè un viaggio alla Riviera Ligure e Costa Azzurra. Informazioni e prenotazioni presso l'UTAT, via Imbriani 11 e Sala Pubblicitaria, Galleria Protti 2.

SPETTACOLI

Congedo della Compagnia Calindri al Verdi

Con una foltissima partecipazione di pubblico la compagnia Calindri ha preso ieri congedo ed ha concluso le sue rappresentazioni con la recita di «Esami di maturità» di Fodor di cui ha dato una brillante esecuzione che è stata molto applaudita.

Il «New York City Ballet» giovedì al Verdi

Questa mattina ha inizio alla biglietteria del Teatro Verdi la vendita dei biglietti per il primo spettacolo straordinario del «New York City Ballet», direttore artistico George Balanchine, che avrà luogo giovedì prossimo alle ore 21. Il programma, che verrà ripetuto venerdì, comprende: «Fanfare» di Britten, «Il lago dei cigni», di Ciakowsky, «Il pomeriggio di un fauno», di Debussy, «Sinfonia in do» di Bizet.

Maurice Chevalier mercoledì al Rossetti

La direzione del Politeama Rossetti annuncia per i prossimi giorni uno spettacolo d'eccezione. Sarà per la prima volta a Trieste Maurice Chevalier, l'asso francese della canzone, una delle figure più simpatiche e popolari della scena mondiale.

Dai tempi della spumeggiante versione cinematografica de «La vedova allegra» al recentissimo trionfo de «Il silenzio è d'oro», Chevalier ha alternato le glorie della «revue» a quelle dello schermo. Il suo canto tipicamente parigino, il suo stile inimitabile, la sua verve travolgente e comunicativa, sono diventati familiari alle folle di tutti i continenti.

Maurice Chevalier terrà a Trieste due rappresentazioni che sono state fissate per mercoledì e giovedì prossimo, alle 21. Sarà accompagnato al piano, nel suo repertorio internazionale di canzoni, dal maestro Fred Freed.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 16.30: «Servizio segreto» con Joel Mc Crea, Evelyn Keyes. Un emozionante United Artists. Ult. 22.
NAZIONALE. 15.30: «Il cavaliere della valle solitaria», con Alan Ladd, Jean Arthur, Van Heflin. Un colossale technicolor Paramount. Ult. 22
EXCELSIOR. 15.30: «I vitelloni», con Franco Fabrizi, Franco Interlenghi Leonora Ruffo, A. Sordi. Premiato col Leone d'argento alla Mostra di Venezia. Ult. 22.
FILODRAMMATICO 16 (ultima 22) «Un turco napoletano», in Ferraniacolor, con Totò, I. Barzizza, C. Campanini, F. Faldini. Un altro grandioso successo di Totò, comicissimo e piccante. Vietato ai minori di 16 anni. Segue Incom d'attualità.
ARCOBALENO. 15.30: La RKO presenta un vero avvenimento d'arte prodotto da S. Goldwyn: «Il favoloso Andersen», con Danny Kaye e Jeanmarie. Sono valide le tessere e le riduzioni Enal.
ASTRA ROIANO. 16: «Me li mangio vivi» con Fernandel. Un comicissimo R.K.O. Ult. 22.
GRATTACIELO. 16: «Schiavitù», con Eleonora Rossi Drago, Daniel Gelin, Barbara Laage. Severamente vietato ai minori.

ALABARDA. 16: «Il ritorno dei vendicatori», baleno di spade e palpiti di cuore, in un film entusiasmante, con Richard Greene e Paula Raymond.
ARISTON. 16: «La pattuglia dei senza paura», emozionante giallo con James Cagney.
ARMONIA. 15.15: «Incantesimo dei mari del Sud», grandioso technicolor con J. Simmons, D. Houston. Nuovo grandioso spettacolo di varietà. Strepitoso successo.
AURORA. 16, 18, 20, 22: «Ivanhoe», con R. Taylor, E. Taylor, J. Fontaine, G. Sanders. Un colosso M.G.M. in technicolor.
GARIBALDI. 15.30: «Il figlio del dott. Jekyll» con Louis Hayward e V. Lawrence.
IDEALE. 16: Gary Cooper in un grandioso film a colori: «La maschera di fango», un eccezionale capolavoro Warner Bros.
IMPERO. 16: «Lo stalliere e la granduchessa», con R. Joning, H. Gilbert e C. Coburn. Romantica storia d'amore nella fastosa cornice della Corte absburgica. I visione Atlantis.
ITALIA. 16: «C'è posto per tutti», film brillantissimo, con Cary Grant e Betsy Drake (Warner).
MARE. 16.15: «La conquista del West», con Gary Cooper e Jean Arthur. Un soggetto che avvince, suggestiona, entusiasma.
MODERNO. 16: «Perfido invito», un film Metro con Van Johnson, Dorothy McGuire, Ruth Roman e L. Calhern.
SAVONA. 15.30: «Scaramouche», grande, spettacolare, entusiasmante technicolor Metro con Stewart Granger, Eleanor Parker e Janet Leigh.
VIALE. 16: «Bagliori sulla jungla», con il nuovo Tarzan: Johnny Sheffield, Marjorie Lord. Prima visione.
VITTORIO VENETO. 16: «Inferno bianco», Stewart Granger, Wendell Corey, Cid Charisse. Spettacolare technicolor Metro.
AZZURRO. 16: Audacia, emozionante avventura! «Capitani coraggiosi» con Spencer Tracy, Mickey Rooney. Successo Metro.
BELVEDERE. 16: «Fidanzati sconosciuti», un brillantissimo film Metro con V. Johnson e J. Garland.
FERROVIARIO (San Vito). Chiuso. Mercoledì: «Desiderio di re».
MARCONI. 16: «Ragazze alla finestra», technicolor Fox, gaio, brioso, con J. Crain, M. Loy, D. Paget.
MASSIMO. 16: «Messalina», una grandiosa realizzazione della cinematografia italiana con Mara Felix, George Marchal e Carlo Ninchi.
NOVO CINE. 16: Un technicolor eccezionale: «Il diario di un condannato», diretto da Raoul Walsh, interpr. da Rock Andson, Julia Adams, i protagonisti di «Là dove scende il fiume». Vietato ai minori. Ult. giorno.
ODEON. 16: «Bufere», con Silvana Pampanini, Jean Gabin, Serge Reggiani e Carla Del Poggio. Vietato ai minori.
RADIO. 16: «La grande avventura del generale Palmer», grandioso technicolor con Edmond O' Brian e Sterling Hayden.
VENEZIA. «I lancieri alla riscossa», capolavoro in cinecolor con Rod Cameron.

† Il 18 corr., è spirato il

cap. Vittorio Giacomelli
Capo ufficio al Lloyd Triestino

Ne dànno il triste annuncio l'addolorata moglie, la sorella, il figlio adottivo e i parenti tutti.

Vada un grazie al direttore prof. Donini, al primario dott. Dobrina, ai medici e infermieri del Sanatorio neurologico «G. Sai» che con ogni mezzo cercarono di salvarlo e di lenirgli le sofferenze.

I funerali partiranno dalla cappella dell'Ospedale Maggiore, domani 20 corr., alle 9.30.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Il LLOYD TRIESTINO si associa al lutto della famiglia per l'immatura perdita del

cap. Vittorio Giacomelli

suo apprezzato funzionario del quale serberà grata memoria.

† Il giorno 17 corr., si è spento il nostro caro

Pietro Russo
Impiegato FF. SS.

lasciando nel dolore più profondo la moglie, la mamma, il fratello, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 19 corr., alle ore 14, partendo dall'Ospedale Maggiore.

Un grazie particolare vada al primario dott. M. Lovenati per le premurose cure, e a tutti gli amici e conoscenti che in varie guise presero parte al nostro dolore.

Trieste-Montecorvino.

† Dopo lunga e penosa malattia è spirata santamente con tutti i conforti religiosi

Enj Petrani

lasciando nel profondo dolore la inconsolabile sorella ETTA PETRANI in ZIGOVESI, il fratello ALESSANDRO con la moglie TILI SAMBO (assenti), nonchè gli affezionati nipoti (assenti).

I più sentiti ringraziamenti vadano al distinto dott. Battigelli primario dell'Ospedale ausiliario di S. Giovanni, a tutti i medici che con generosità assistettero per lunghi anni la povera Estinta.

Riconoscenza e gratitudine vadano alle buone Suore, alle Infermiere, che con abnegazione la confortarono.

Famiglie: ZIGOVESI - PETRANI

† Il giorno 17 corr., dopo lunga malattia, si spegneva

Antonio Dolce
Impiegato - d'anni 57

lasciando nel dolore i fratelli MARCELLO e LIBERO, le sorelle (assenti), le cognate, i nipoti, i parenti tutti, e le buone e affezionate famiglie Giuseppe Mauro e Barbarisi che per molti anni lo ebbero caro ospite.

I funerali seguiranno oggi, lunedì 19 corr., alle ore 16, partendo dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 17 corr., si spegneva

Giovanni Metti

Ne dànno il triste annuncio la moglie, le figlie, i figli, i generi, le nuore e i nipoti in unione alla famiglia Radillo.

Ringraziano il primario prof. Manni, gli assistenti, infermiere e suore della seconda medica dell'Ospedale Maggiore.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 15, dalla cappella di via Pietà.

Fiorini di Verteneglio-Trieste.

† Il 17 corr., è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Cozzolino
ved. QUARANTA

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio gli addolorati figli, l'inconsolabile sorella e le famiglie congiunte.

Commossi per le manifestazioni d'affetto tributate al loro caro

Natale Acerbi

I FAMILIARI riconoscenti ringraziano l'Ass. Pubblici Esercizi, a Camera del Lavoro e tutti coloro che in vario modo vollero associarsi al loro dolore.

Ringraziamo sentitamente i titolari e gli operai della S. A. L. D. A., la Trieste Rugby e la Associazione Rugby, gli amici e tutti coloro che hanno preso parte alla dipartita del nostro caro

Estinto
Famiglia VODISCA

I FAMILIARI del compianto

rag. Francesco Claudio

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano sentitamente tutti coloro che in varia guisa vollero prendere parte al loro dolore.

Trieste, 17 ottobre 1953.

In memoria dei coniugi

Maria e Romeo Cervini

verrà celebrata una S. Messa in S. Antonio Nuovo il 20 corr., alle ore 8.

Famiglie: DOIMINI - CERVINI SUSNICH

GIORNALE SPORT

NAPOLI FIORENTINA E JUVENTUS a distanza immutata dall'Inter

Un'altra vittoria in trasferta del redivivo Milan

SERIE A

I risultati

*Atalanta-Novara 1-1
*Fiorentina-Genoa 1-0
*Inter-Bologna 3-2
Napoli-*Lazio 4-0
Milan-*Palermo 4-1
*Sampdoria-Legnano 3-1
*Spal-Roma 0-0
Juventus-*Torino 4-2
*Udinese-Triestina 4-2

La classifica

[illegible]

LE PARTITE DEL 25-10-1953

Bologna-Fiorentina, Genoa-Novara, Legnano-Juventus, Milan-Atalanta, Napoli-Triestina, Palermo-Sampdoria, Roma-Inter, Torino-Lazio, Udinese-Spal.

SERIE B

I risultati

[illegible]

La classifica

[illegible]

SERIE C

I risultati

[illegible]

La classifica

[illegible]

Carbosarda	6	1	4	1	4	6	6
Mantova	6	1	3	2	7	7	5
Piacenza	6	2	1	3	8	10	5
Siracusa	6	2	1	3	7	9	5
Lucchese	6	1	2	3	8	13	4
Maglie	6	1	2	3	6	11	4
Livorno	6	1	1	4	5	8	3
Pisa	6	0	3	3	3	13	3

LE PARTITE DEL 25-10-1953

Arstaranto-Catanzaro, Empoli-Maglie, Lecce-Carrarese, Lucchese-Carbosarda, Mantova-Livorno, Parma-Sambenedettese, Pisa-Piacenza, Sanremese-Venezia, Siracusa-Lecco.

A spese della Triestina il primo successo dell'Udinese

Un persistente vuoto fra estrema difesa e mediana alabardata ha favorito lo sbrigativo attacco dei friulani

DAL NOSTRO INVIATO

Udine, 18

Quante assurdità in quest'infelice partita della Triestina al Moretti di Udine. Quattro a due è senz'altro un risultato troppo severo, perchè non c'è stata una tale soggezione degli alabardati di fronte ai friulani da giustificare il pesante fardello di gol. [illegible]

RETI: Beltrandi al 3', Ispiro al 16', Virgili al 26' del primo tempo; Virgili al 29', Rossetti al 31', Beltrandi al 38' della ripresa. [illegible] ARBITRO: Righi di Milano.

[illegible] ...do tre uomini devono fronteggiare altrettanti (se non di più) avversari, i quali hanno l'iniziativa nell'azione, si sa che il minimo errore può costare il gol. E possiamo magari chiamare errore, il che non è, anche il lasciarsi superare in velocità o nel dribbling. Almeno due volte del resto i difensori hanno dovuto ricorrere a delle plateali «cinture» per arrestare gli avanti udinesi, lanciati, su terreno sgombro, verso Nuciari.

Si è detto, una partita degli [illegible]

[illegible] ...to positivo, all'8, si assisteva al primo duello tra punte d'attacco friulane e retroguardia triestina, davanti a Nuciari. Avevano la meglio gli attaccanti, e Virgili — un centrattacco scattante e di talento — passava oltre: per fortuna non insisteva nell'avanzata, ed anzi era frettoloso nella conclusione, mandando a lato una palla pericolosissima per Nuciari. Un minuto dopo la Triestina fruiva di un corner, ma ancora i contrattacchi udinesi erano quelli che davano al pubblico [illegible]

...investito al piede ed è finita in rete. Si era al terzo minuto di giuoco.

Tali infortuni però potevano trovar rimedio; il gol è stato infatti pareggiato una decina di minuti più tardi, ed anche il malanno di Ispiro s'è rivelato poi meno grave. Irrimediabile invece la, chiamiamola così, deficienza organica subito denunciata dalla Triestina, per la frattura palesata fra la mediana e l'estrema difesa. La necessità di ricuperare lo svantaggio poteva indubbiamente giustificare quel continuo spin-[illegible]

[illegible] ...dosi verso Nuciari, e il centromediano doveva fermarlo «placcandolo», come nel rugby. Al 27' l'azione si ripeteva quasi uguale; Virgili riusciva a tirare a rete infilando l'angolino alto della porta triestina, ma già l'arbitro aveva rilevato il fallo e comandava la punizione contro gli alabardati. Evitato così il gol, c'è stato poi un quasi-gol: il tiro di punizione ha colpito infatti il palo della porta.

Attaccava la Triestina, rispondeva con le sue puntate veloci e insidiose l'Udinese. Al 36' il secondo gol, inficiato però da un evidente fallo di Virgili ai danni di Ganzer. I due stavano per saltare su una palla alta, a tre quarti di campo, ma il friulano si è limitato ad impedire l'intervento di Ganzer, lanciandosi poi a rincorrere la palla. In area gli si sono fatti incontro Nuciari e Valenti, e poi anche Ganzer; Virgili è riuscito a calciare, a riprendere la palla respinta dai difensori e a infilarla tra le loro gambe, mandandola in rete.

Vivace è stato l'inizio della ripresa, con l'Udinese ridotta nei primi minuti a dieci uomini per infortunio occorso a Beltrandi, e con la Triestina lanciata all'attacco, sorretta dall'entusiasmo suscitato da una felice intesa Ispiro-Soeresen, una delle cose più belle fatte dagli alabardati, ma che in extremis Tubaro ha evitato si traducesse nel pareggio. Spostamenti venivano fatti in campo alabardato, tra Rossetti e Lucentini, ancora tra Rossetti e Ispiro, mentre nella squadra udinese Beltrandi rientrava, all'ala sinistra.

Un'altra buona occasione per la Triestina la creava Trevisan, con un tiro di punizione girato di testa in porta da Rossetti, ma bloccato da Puccioni. Da parte udinese si infittivano i tentativi insidiosi, specie di Szoke e Virgili, interrotti soltanto al 21' da un tiro di Curti, troppo debole però, seppure calciato in condizioni ideali. Frattanto Ganzer aveva fatto un maiuscolo salvataggio su Szoke, ma al 29' la peggio toc-[illegible]

MARCO CADELLI

ALL'INSEGNA DELLE OCCASIONI PERDUTE

CON LA PUNTA DELLE DITA Moro devia un calcio di rigore

SPAL: Bertocchi; Lucchi, Dell'Innocenti; Busnelli, Bernardin, Castoldi; Cardinali, Olivieri, Bulent, Ekner, De Vito. ROMA: Moro; R. Venturi, Cardarelli; Celio, Tre Re, A. Venturi; Ghiggia, Pandolfini, Galli, Bronée, Perissinotto. ARBITRO: Liverani di Torino. NOTE: spettatori 16.000 circa, campo pesante; cielo coperto. Al 23' del primo tempo l'arbitro concede un rigore a favore della Spal per fallo di mano di Celio: tira Busnelli e Moro para.

Ferrara, 18

Nell'incontro delle «occasioni perdute» fra bianco-azzurri e giallo-rossi, il risultato finale rispecchia la prova fornita dalle due squadre. Neppure il calcio di rigore concesso dall'arbitro per un fallo di mano di Celio in area ha permesso alla Spal di segnare. Infatti Moro riusciva a deviare in calcio d'angolo, con la punta delle dita, il pallone lento ma angolato di Busnelli.

L'attacco spallino era più attivo nella prima mezz'ora, ma poi la Roma si faceva sotto e perdeva la prima buona occasione con Bronée, ch'era fermato da Castoldi all'ultimo momento. Al 42' ancora Bronée tirava fortissimo, raso terra, e Bertocchi respingeva senza trattenere. Nella mischia susseguente, il portiere spallino si buscava un colpo in testa e rimaneva a terra per qualche minuto.

Nella ripresa le due squadre si facevano più guardinghe, ed era la Roma ad avere maggiori iniziative. Al 10' altra deviazione di Bertocchi su tiro di Ghiggia, spostato a sinistra, e successivo lieve incidente a Bernardin, che troncava una pericolosa azione giallo-rossa. Tentativo di Busnelli al 15', e faticosa parata di Moro, che salvava subito dopo con una coraggiosa uscita su Olivieri. Ancora deviazioni del portiere spallino su tiri di Galli e Pandolfini. Galli potrebbe segnare al 41', quando Bertocchi non trattiene un pallone su tiro di punizione battuto da Ghiggia: il centrattacco però spara fuori. Nel finale la Spal contrattacca e dopo che Cardinal sfiora la traversa con un tiro fortissimo, l'arbitro sancisce il nulla di fatto.

I marcatori

Con 8 reti: Boniperti;
con 7 reti: Jeppson;
con 6 reti: Nordahl;
con 5 reti: Bassetto, Conti;
con 4 reti: Bacci, Bronée, Cappello, Manzardo, Skoglund;
con 3 reti: Armano, Beltrandi, Bulent, Curti, Dal Monte, Marzani, Martegani, Janda, Liedholm, Pivatelli, Vitali, Virgili;
con 2 reti: Brighenti, Di Maso, Formentin, La Rosa, Lorenzi, Pesaola, Stefanini, Gratton, Buzzin, Olivieri, Pandolfini, J. Hansen, Bercarich, L. Soerensen, Baldini, Bertoloni, Sentimenti III.

La colonna Totocalcio

Atalanta-Novara	(1-1)	X
Fiorentina-Genoa	(1-0)	1
Inter-Bologna	(3-2)	1
Lazio-Napoli	(0-4)	2
Palermo-Milan	(1-4)	2
Sampdoria-Legnano	(3-1)	1
Spal-Roma	(0-0)	X
Torino-Juventus	(2-4)	2
Udinese-Triestina	(4-2)	1
Modena-Pavia	(2-2)	X
Pro Patria-Marzotto	(2-1)	1
Salernitana-Verona	(1-0)	1
Piacenza-Parma	(0-3)	2

Il montepremi è di 413.753.472 lire. Giornata semipopolare. Nella zona del Veneto orientale si sono avuti 56 tredici e 1007 dodici. Le quote, secondo calcoli molto approssimativi, si aggirano sulle 191 mila lire per i tredici, e sulle 11-12 mila per i dodici.

La colonna Totip

CORSA 1:	Norman	X
	Shikampur	X
CORSA 2:	Prisma	X
	Borsaro Nero	X
CORSA 3:	Unico	2
	Agrio	1
CORSA 4:	Atreo	2
	Bosforo	1
CORSA 5:	Gencina	1
	Caneva	X
CORSA 6:	Mocolon	1
	Fiordaliso	2

Nella zona delle Tre Venezie si sono avuti 32 undici e 203 dieci. A Trieste ci sono parecchi undici e molti dieci. Le quote sono: punti dodici 160.431 lire, punti undici 11.783, punti dieci 1.890.

Gli allenamenti della Nazionale

Trenta i candidati alla maglia azzurra

Roma, 18

La segreteria della Federazione italiana gioco calcio comunica: «I seguenti giocatori sono convocati per le ore 19 del giorno 20 ottobre p. v., a Milano, all'albergo Gallia, a disposizione del direttore tecnico per le squadre nazionali, per l'allenamento che avrà luogo il giorno 21, alle ore 15, allo stadio di San Siro a Milano:

ATALANTA: Bernasconi, Cadè II, Corsini, Rota; BOLOGNA: Cervellati, Pozzan; FIORENTINA: Mariani; INTERNAZIONALE: Brighenti, Lorenzi; JUVENTUS: Ferrario, Manente, Montico; LAZIO: Vivolo; LEGNANO: Motta, Sassi II; MILAN: Bergamaschi, Tognon, Zagatti; NAPOLI: Bugatti, Comaschi; NOVARA: Passerin; PALERMO: Giarrizzo; ROMA: Moro; SPAL: Bernardin, Olivieri; SAMPDORIA: Pin, Tortul; TORINO: Giuliano, Moltrasio, Tagnin.

Sono anche convocati i massaggiatori Farabullini e Ferrario».

PIEGATO IL BOLOGNA da un rigore e da un autogol

Cappello è ancora maestro di giuoco

RETI: p.t.: Armano al 16', Cappello al 20'. Pivatelli al 22', autorete di Pozzan; s.t.: Armano su rigore al 41. INTER: Ghezzi; Giacomazzi, Padulazzi; Neri, Giovannini, Nesti; Armano, Mazza, Brighenti, Broccini, Skoglund. BOLOGNA: Giorcelli; Cattozzo, Ballacci; Pilmark, Greco, Jensen; Cervellati, Pivatelli, Cappello, Pozzan, Garcia. ARBITRO: Rigato di Mestre. NOTE: Skoglund e Jensen hanno giocato tutta la ripresa zoppicanti.

Milano, 18

Per un inutile fallo di Greco in area di rigore, il Bologna ha perduto una partita nella quale aveva perfino sfiorato il successo. Valendosi principalmente della valentia di Cappello all'attacco, i bolognesi hanno avuto ottimi spunti nel primo tempo e hanno tentato ancora la via del successo nella ripresa. Quando potevano ormai contare su un meritato pareggio, venivano piegati da un «rigore».

Al 16' Skoglund, dalla sinistra, invia al centro. Brighenti aggancia e tira. In porta Giorcelli respinge deviando verso il palo sinistro, la palla rimbalza in campo, e Armano, nonostante sia vigilato, riesce ad intercettare e a segnare a portiere spiazzato. Al 20' Cervellati scende lungo la destra e passa speditamente a Cappello con il quale ha effettuato un precedente scambio. Il centrattacco bolognese evita una carica di Giovannini e fila verso la rete di Ghezzi segnando imparabilmente. Due minuti dopo, Pivatelli raccoglie un lancio di Cappello in profondità, scavalca Nesti e, mentre Ghezzi gli si fa incontro, segna a porta vuota con un tiro a parabola. Alla mezz'ora il Bologna subisce una punizione dal limite battuta da Skoglund. La palla perviene a Cappello che, pressato dagli attaccanti nerazzurri, si accinge ad allungare al proprio portiere, ma poi decide di smistare a Pozzan, che ha la stessa idea e allunga verso la propria porta, mentre simultaneamente Giorcelli si sta facendo incontro a Cappello. La palla finisce in fondo alla rete incustodita. Azioni alterne nella ripresa fino al 41', quando, in seguito a un calcio d'angolo contro il Bologna, Greco respinge in area la palla con la mano. L'arbitro, che non ha diretto troppo brillantemente, accorda il «rigore», che Armano trasforma, dando all'Inter una vittoria ormai insperata.

PARTITE INTERNAZIONALI

Jugoslavia-Francia 3 a 1

Zagabria, 18

Con una temperatura quasi estiva e cielo limpido le squadre nazionali di Francia e di Jugoslavia si sono misurate allo stadio Dynamo. Gli jugoslavi si dimostravano subito superiori, ma, per mancanza di precisione, perdevano diverse occasioni per segnare. Al 44' era invece la Francia che segnava, a seguito di un fallo su Kopa e del conseguente tiro di punizione dal limite dell'area. Gli jugoslavi non erano svelti a far barriera e Ujlakei passava a Marcel, pronto a segnare con un tiro rasoterra. Nella ripresa gli jugoslavi mettevano però a profitto la superiorità di gioco. All'inizio Rajkov superava Marque e centrava alla mezz'ala destra Vaselinovic, che batteva Vignal, coperto da Pleimeilding. La superiorità jugoslava si affermava ancora con Rajkov, il quale portava la squadra in vantaggio e infine Vornic, raccogliendo una palla in una mischia, segnava il terzo punto.

Francia B - Grecia B 0 a 0

Atene, 18

Le squadre nazionali B di Francia e Grecia si sono incontrate oggi ad Atene, concludendo la partita in pareggio: 0 a 0. Arbitrava l'italiano Pieri.

ALTRI RISULTATI

Svezia B-Norvegia B 4-0

Sfavillante all'attacco il Napoli travolge la Lazio

Gli stoccatori Jeppson (2) Vitali e Granata

RETI: p. t.: al 13' Vitali, al 28' Jeppson; s. t.: al 17' Jeppson, al 36' Granata. LAZIO: Sentimenti IV; Antonazzi, Sentimenti V; Fuin, Malacarne, Alzani; Burini, Bredesen, Vivolo, Loefgren, Puccinelli. NAPOLI: Bugatti; Comaschi, Viney; Ciccarelli, Gramaglia, Granata; Vitali, Formentin, Jeppson, Amadei, Pesaola. ARBITRO: Bernardi di Bologna. NOTE: spettatori 65 mila circa;

Roma, 18

Il Napoli ha conseguito una clamorosa vittoria sulla Lazio allo Stadio Olimpico, davanti ad oltre 65 mila spettatori, travolgendo letteralmente l'avversaria e dando uno spettacolo di gioco quale da tempo non si ammirava sui terreni romani. Grande protagonista del trionfo odierno è stato l'attacco napoletano, apparso per tutta la durata della gara veramente irresistibile.

Al di sopra di tutti, Jeppson, in grandissima forma, spettacoloso in ogni suo spunto. Subito accanto a lui le magnifiche ali Pesaola e Vitali, inafferrabili, per tutta la durata della gara, dai loro diretti avversari; e non da meno dei compagni di linea sono stati Amadei, sempre freddo ed intelligente, e l'infaticabile Formentin. Pure il resto della squadra si è prodigato utilmente per il successo collettivo, anche se il divario di classe tra attacco e difesa è apparso netto. Da ricordare comunque la bella prova di Ciccarelli, e qualche intervento di Bugatti.

Di fronte a simile avversaria, la Lazio è restata soverchiata. L'attacco, di fronte al reparto più debole degli avversari, ha avuto, a tratti, qualche spunto felice, ma ha ecceduto nei passaggi corti e nella manovra lenta, senza saper prendere ispirazione dai passaggi lunghi e dalla manovra fulminea degli avanti avversari. La difesa, poi, è uscita del tutto schiacciata dal confronto.

Dopo qualche minuto di gioco alterno, il Napoli prendeva subito l'iniziativa delle operazioni, e la prima rete, giunta al 13', appariva come la logica conseguenza di un predominio già affermato. Partiva Jeppson dalla sinistra e centrava ad Amadei; il quale si destreggiava fra due avversari e poi preferiva passare a Vitali in miglior posizione. Vitali si spostava al centro della area e, da pochi passi, batteva imparabilmente Sentimenti. Dopo due minuti, altra azione ugualmente bella: Vitali-Jeppson-Pesaola, ma il tiro dell'ala finiva alto. Cercava di reagire la Lazio, e al 22' Vivolo, spostato sulla destra, centrava un bel pallone: ma Bugatti in tuffo precedeva Puccinelli. Al 24' altra azione azzurra: magnifico lancio di Vitali a Formentin, passaggio a Pesaola, che sprecava, tirando a lato, la bella occasione. Dopo quattro minuti però l'ala azzurra riscattava l'errore precedente dando l'avvio alla seconda rete: egli si impadroniva della palla sulla sinistra, resisteva alla carica di Sentimenti V, se ne liberava e serviva Jeppson, il quale, pur sorvegliato da due avversari, raccoglieva e segnava da pochi passi. Nella immediata reazione laziale, al 29' e al 31' Bredesen per due volte impegnava in difficili interventi Bugatti. Al 32' è Puccinelli, lanciato da Vivolo, che tira alto di poco. Un intermezzo azzurro al 36', con bella azione Vitali-Amadei e tiro conclusivo, a lato di poco, di Jeppson, e poi gli ultimi minuti sono tutti per i laziali. Al 37' su azione di Vivolo tira Burini, e la palla attraversa tutto lo specchio della porta senza che alcun laziale riesca a deviarla in rete. Subito dopo Puccinelli lancia per due volte consecutive Loefgren, ma la prima volta lo svedese, in posizione eccellente, perde tempo e spreca l'occasione, e la seconda il forte tiro di Loefgren da pochi passi viene deviato sopra la traversa, un po' fortunosamente, da Bugatti.

Nella ripresa la Lazio schiera Puccinelli all'ala destra, Burini alla mezz'ala e Loefgren ad ala sinistra: non per questo le cose procedono meglio. Il Napoli infatti riprende subito il controllo delle azioni, e al 17' segna la terza rete. Questa volta è Vitali che lancia molto bene Jeppson, il quale, pur serrato da vicino da due avversari, mette in rete. Il dominio azzurro è ora incontrastato: al 20' Amadei lanciato perde la palla prima di scorgere Jeppson, libero in eccellente posizione. Al 26' Vitali fugge sulla destra e centra, ma Jeppson giunge in ritardo sulla traiettoria. Poi il gioco ristagna a metà campo. Paghi del successo, gli azzurri rallentano il ritmo delle azioni e fanno dell'accademia. I laziali tuttavia non riescono a riordinare le idee. Così è ancora il Napoli a segnare, pur senza impegnarsi. Al 36' infatti Granata, occasionalmente in posizione di mezz'ala destra, riceve un passaggio da Vitali, e trovatosi libero può avanzare e battere Sentimenti con un forte tiro. Al 37' un tiro di Alzani è alzato sopra la traversa da Bugatti, e al 42' un altro spiovente dello stesso Alzani è parato, ma non bloccato, da Bugatti, il quale nel tentativo di ricuperare la palla si scontra con Loefgren, infortunandosi. Ancora al 43' un bel tiro di Bredesen da fuori area, ben parato da Bugatti, e al 44' un tiro di Formentin su un bel lancio di Jeppson: bella parata di Sentimenti. Poi il fischio finale.

A PALERMO COME A NAPOLI LIEDHOLM DETTA LEGGE

GIOVA L'ARIA DEL SUD ai «diavoli» rossoneri

RETI: p. t.: al 18' Soerensen; s. t.: al 6' Martegani, al 21' Nordahl, al 25' Soerensen, al 31' Nordahl. PALERMO: Pendibene; Giaroli, Bettoli; Martini, Marchetti, De Grandi; Di Maso, Giarrizzo, La Rosa, Martegani, Prunecchi. MILAN: Buffon; Silvestri, Zagatti; Moro, Tognon, Bergamaschi; Beraldo, Soerensen, Nordahl, Liedholm, Frignani. ARBITRO: Jonni di Macerata. NOTE: Tempo sereno, terreno soffice. Spettatori 22 mila circa per un incasso di 12 milioni.

Palermo, 18

Incontro che ha avuto due nette fisionomie: un primo tempo tirato con i denti dal Palermo, deciso a ben figurare davanti ai rossoneri del Milan (i quali, realizzata una prima rete per merito di Soerensen, hanno subito stretto le maglie, attuando la famosa disposizione a «catenaccio» per arginare la foga degli avversari), e un secondo tempo in cui il Milan ha spadroneggiato davanti ad un Palermo calato di tono e di morale. L'ultimo quarto d'ora di giuoco è servito all'undici milanista per degli «a solo» degli svedesi e dell'agilissimo Frignani, che hanno voluto dare spettacolo di stile e di tecnica.

La grave sconfitta del Palermo la si deve in buona parte al portiere che, subita la seconda rete, dopo il pareggio dei rosanero, si è lasciato prendere da un evidente sgomento, sì da compiere uscite intempestive e perdere il senso del buon piazzamento. Le reti realizzate dal Milan sono state tutte elaborate, grazie alla perfetta intesa fra i reparti, e più che Nordahl, Frignani e Soerensen, chi ha giganteggiato è stato Liedholm, il quale ha avuto l'iniziativa di tutti i più bei palloni.

Inizio veloce e scaramucce milaniste per saggiare il grado di resistenza degli avversari. Al 18' Soerensen fugge con la palla al piede, invano inseguito da De Grandi, e scaraventa in rete un imparabile pallone. Il primo punto realizzato dal Milan scuote il Palermo, che per alcuni minuti dà la sensazione di voler fare grandi cose, ma poi «cala», specie in difesa.

Nella ripresa, a sei secondi dall'inizio, Di Maso centra la palla a Martegani che con abile finta si libera di Beraldo e lancia da circa venti metri un rasoterra che sorprende Buffon. Al 10' Frignani da pochi metri batte Pendibene, ma l'arbitro, consultati i guardalinee, annulla il punto per fuori giuoco del milanista. Al 21' Liedholm è incaricato della rimessa del pallone dal lato sinistro del campo, Giaroli rinvia, ma Nordahl, di sinistra, devia in rete. Al 25' bella azione Frignani-Nordahl con passaggio a Soerensen, che calcia in rete: Pendibene esce intempestivamente e lo stesso Nordahl spinge la palla in porta. Dieci minuti dopo, una bella triangolazione Soerensen-Beraldo-Frignani dà modo a Nordahl di portare il bottino, a favore della sua squadra, a quattro punti, saettando in rete un bellissimo pallone. Del Milan i migliori sono stati Liedholm, Frignani, Nordahl, Soerensen e Buffon; Del Palermo Martegani. A sprazzi è emerso anche Di Maso.

Schiacciato il Torino dalla superiorità della Juve

RETI: p. t.: all'8' Praest, al 16' Hansen, al 28' Sentimenti III; s. t.: al 10' Bertoloni, al 14' Boniperti, al 33' Boniperti su rigore. — JUVENTUS: Angelini; Bertuccelli, Manente; Parola, Ferrario, Pinardi; Muccinelli, Montico, Boniperti, J. Hansen, Praest. — TORINO: Romano; Cuscela, Farina; Giuliano, Nay, Moltrasio; Boscolo, Sentimenti III, Biagioli, Buhtz, Bertoloni. — ARBITRO: Massai di Pisa. — NOTE: Un temporale scatenatosi all'inizio della ripresa ha reso più pesante e scivoloso il terreno di gioco già inzuppato dalla pioggia caduta sino a pochi minuti dall'inizio della gara. Al 19' della ripresa Biagioli si infortunava ed usciva dal campo; rientrava al 22', all'ala destra, sostituito al centro della prima linea da Boscolo.

Torino, 18

Anche questa volta, in questa ennesima edizione della partitissima stracittadina fra le due squadre torinesi, la maggior classe dei bianconeri juventini ha finito per prevalere. A nulla è servita infatti l'indomabile volontà con cui i granata si sono battuti. La tecnica superiore, e la maggior coesione fra i vari reparti del complesso juventino, hanno imposto alla distanza gli innegabili diritti del più forte. Il Torino, comunque, ha giocato una partita più che degna, ed è uscito dal campo sconfitto sì, ma a testa alta.

I granata infatti, trovatisi in svantaggio di due gol dopo soli 16' di gioco, hanno saputo trovare la forza per stringere d'assedio i più forti e quotati avversari, fino a dimezzare prima lo svantaggio, e ad annullarlo poi nei primi minuti della ripresa. A questo punto, però, la Juventus ha stretto le file, è ripartita all'attacco ed in breve è riuscita a riportarsi in vantaggio con una rete segnata da Boniperti a conclusione di una limpida e semplice azione di Hansen. I granata, nuovamente distanziati, cercavano di riprendere l'inseguimento, ma ben presto Biagioli si infortunava e il gioco della prima linea granata perdeva ancor più coesione e mordente. Il gioco frattanto si appesantiva, e gli scontri fra giocatori si facevano sempre più frequenti, finchè ancora Boniperti suggellava la vittoria juventina trasformando un calcio di rigore concesso per atterramento di Hansen.

Le reti erano state segnate nel primo tempo da Praest all'8' con un'azione travolgente ed una staffilata diagonale che lasciava di stucco Romano; da Hansen al 16' che approfittava di un attimo di incertezza di tutta la difesa granata, compreso il portiere; e da Sentimenti III, che al 28' infilava con un tiro bellissimo, da oltre 20 metri, la rete di Angelini, dopo che Buhtz aveva fallito in modo inconcepibile una rete quasi fatta. Nella ripresa il Torino pareggiava al 10' con Bertoloni, che raccoglieva e scaraventava in rete un centro, ma poi seguivano le reti di Boniperti, segnate nel modo già detto al 14' ed al 33' della ripresa.

Del Torino, un palmo sopra gli altri Sentimenti III, Nay, Moltrasio e Farina. La Juventus, pur palesandosi sempre forte, soprattutto all'attacco, ha dimostrato incertezze in difesa. Forse, però, è soltanto questione di forma. All'altezza della sua fama Parola, seguito da Praest, Boniperti e Muccinelli.

A Praga, nel corso della prima giornata del confronto di atletica Cecoslovacchia-Ungheria, il campione olimpionico Emil Zatopek ha vinto i 5000 metri in 14'9" battendo l'ungherese Kovacs che si è classificato secondo in 14'14".

ALLA FIORENTINA TUTTA LA POSTA NONOSTANTE L'INFORTUNIO DI CERVATO

Il colpo di grazia per il Genoa è venuto dal piede di Bacci

RETI: p. t.: al 41' Bacci. FIORENTINA: Costagliola; Capucci, Cervato; Chiappella, Rosetta, Segato; Mariani, Gren, Bacci, Gratton, Gasparini. GENOA: Franzosi; Melandri, Becattini; Corrente, Cattani, Martini; Dalmonte, Larsen, Pravisano, Bennike, De Angelis. ARBITRO: Scaramella di Roma. NOTE: Angoli 9 a 6 per la Fiorentina. Spettatori 18 mila circa. Cielo coperto, terreno buono. Al 32' del primo tempo Cervato, in un fortuito scontro, accusava il riacutizzarsi di uno strappo muscolare alla coscia sinistra e passava all'ala destra, al posto di Mariani, che retrocedeva mezzo destro, mentre Segato copriva il ruolo di terzino.

Firenze, 18

Il punteggio non rispecchia esattamente il valore delle squadre in campo, perchè, specialmente nel primo tempo, alle veloci incursioni dell'attacco gigliato, i rosso-blu hanno risposto soltanto con una stretta marcatura, talvolta non proprio ortodossa, e Franzosi con alcuni scatti prestigiosi ha salvato la sua rete parecchie volte, evitando un più oneroso passivo. Nella ripresa poi, quando la Fiorentina è stata costretta a rivoluzionare tutta la formazione per l'incidente occorso a Cervato, il Genoa, conservando all'ala sinistra De Angelis il ruolo di sorvegliante di Gren, ha cercato la via della rete con spunti di Bennike, Dalmonte e Larsen, ma senza esito. Allora sono affiorate alcune scorrettezze, che l'arbitro non ha saputo reprimere con sufficiente fermezza.

La Fiorentina ha avuto i migliori nel quadrilatero e nel veloce Mariani; il Genoa nell'anziano Franzosi, che ha annullato tiri di Mariani e Bacci con parate spettacolari, nel mediano Martini ed in Bennike.

Al 24' una delle migliori azioni (Gren - Gasparini - Mariani) si concludeva con una rovesciata dell'ala destra, ma Franzosi bloccava alto, e poco dopo, su un ennesimo tiro, fortissimo, di Mariani, lo stesso portiere genoano riusciva a deviare in angolo. I rosso-blu rispondevano con un paio di azioni in contropiede di Bennike, ma la Fiorentina riprendeva l'iniziativa, ed al 41' Chiappella, portatosi avanti, stringeva in area. Sul mediano si portavano due difensori genoani, e ne seguiva una mischia, nel corso della quale si faceva luce Bacci, che segnava imparabilmente.

Nella ripresa lo zoppicante Cervato all'ala destra aveva modo di mettersi in luce con alcuni forti tiri. Il Genoa aveva poi un buon periodo, ma Bennike e Larsen non riuscivano a trovare l'intesa con Dalmonte e Pravisano. Al 39' Bennike, lanciato a rete, era fermato in fuori gioco, ed al 42' Cervato impegnava per la ultima volta Franzosi.

Anquetil primo a Lugano seguito da Fornara Kubler e Astrua

Il G. P. Vanini ha posto in piena luce il nuovo alfiere del ciclismo francese - Lotta senza risparmio contro il cronometro

Lugano, 18

La corsa a cronometro per il G. P. Vanini ha confermato il valore del giovane campione francese Anquetil, recente vincitore a Parigi del G. P. delle Nazioni. L'assenza di Coppi, sospeso dall'UVI, ha meglio permesso al giovane francese di farsi luce, mentre quella di Bartali, vittima d'un incidente automobilistico, non ha avuto certamente lo stesso peso.

La tabella del tempo ha mostrato che Anquetil non era il più regolare fra i corridori, ma indubbiamente era il più forte. Battuto d'un solo decimo di secondo al primo giro da Kubler, che sin dall'inizio ha cercato la vittoria, il francese riprendeva il terreno al secondo giro. Successivamente è stato Fornara che ha prodotto un grande sforzo, mentre Kubler calava di tono. Dopo quattro giri, il vantaggio di Anquetil su Fornara era soltanto di sei secondi e v'era da attendersi una appassionante lotta durante l'ultimo giro. In una leggera discesa il francese rompeva la catena, ma il suo meccanico, che seguiva la corsa sulla pedana dell'auto di scorta, è balzato immediatamente a terra e ha porto ad Anquetil la macchina di ricambio. Fornara invece era costretto a rallentare risentendo degli sforzi dei giri precedenti (il piemontese, al secondo giro, è caduto nello stesso punto in cui era caduto Kubler).

Anquetil ha dichiarato che la corsa è stata resa dura dalla pioggia. Il percorso, ha detto, era molto più corto di quello del G. P. delle Nazioni, ma più difficile, ed era necessario produrre uno sforzo più violento.

Nei quattro giri del circuito (di 15,1 km.) il passaggio dei corridori al traguardo è avvenuto nel seguente ordine: PRIMO GIRO: 1) Kubler 22'51" (media 39,645); 2) Anquetil 22'51"4; 3) Astrua 22'58"8; 4) Fornara; 5) Gismondi; 6) Van Est; 7) Schaer; 8) Brun; 9) Bruno; 10) Pianezzi. Kubler è caduto nella prima discesa, ma è risalito subito in macchina. SECONDO GIRO: 1) Anquetil 46'28" (tempo sul giro 23'36"8); 2) Astrua 46'47"8; 3) Fornara 46'59"4; 4) Kubler; 5) Gismondi; 6) Van Est; 7) Brun; 8) Schaer; 9) Pianezzi. TERZO GIRO: 1) Anquetil 1.10'29" (tempo sul giro 23'1"); 2) Fornara 1.10'37"; 3) Astrua 1.11'17"; 4) Kubler; 5) Gismondi; 6) Van Est; 7) Schaer; 8) Brun; 9) Pianezzi.

Dopo il quarto e ultimo giro, la corsa si risolveva con il seguente risultato finale: 1) Anquetil (Fr.) 1.59'19"3; 2) Fornara (It.) 1.59'48"2; 3) Kubler (Svizz.) 2.0'30"; 4) Astrua (It.) 2.1'17"6; 5) Gismondi (It.) 2.1'59"2; 6) Van Est (Ol.) 2.2'22"2; 7) Brun (Sv.) 2.5'57"4; 8) Schaer (Sv.) 2.5'48"8; 9) Pianezzi (Sv.) 2.10'10"2.

sione non è stato certamente fortunato, in quanto i giuliani si sono trovati di fronte la squadra romana in un sorprendente stato di grazia: gli uomini di Silvestri hanno giocato una partita degna di una squadra che aspiri al massimo titolo italiano di rugby.

La «A» di rugby

I RISULTATI

A MILANO: Amatori-Parma 6-3
ALL'AQUILA: Rovigo-Aquila 3-0
A BRESCIA: Milano-Brescia 5-3
A ROMA: Roma-Trieste 26-0
A TREVISO: Treviso-Petrarca 3-3

Pur rinnovata in molti reparti, la Roma è apparsa forte nell'azione delle aperture e dei tre quarti, in particolare nel pacchetto di mischia. Da parte loro i triestini hanno giocato un'onesta partita.

Si sono distinti per la loro tecnica e per la velocità il duro Baltig, un elemento veramente eccezionale e che certamente in futuro formazioni azzurre, e Bagnoli e Tartaglia. Qualcosa di buono la squadra giuliana l'ha fatto vedere nella prima parte della partita quando, dopo la prima meta di Latessa I, i giuliani hanno tentato una via per una reazione. Si sono visti allora i tre quarti muoversi con sufficiente scioltezza e tra essi il centro Mazzia ha fatto le cose migliori.

Promossa alla Serie B l'Associazione Triestina Rugby

Col primo novembre ha inizio il campionato italiano di rugby di serie B, al quale partecipano 18 squadre divise in tre gironi di sei squadre ciascuno. L'Ass. Triestina Rugby, finalista la scorsa stagione del campionato di serie C, è stata ammessa quest'anno a disputare la serie B. E' un po' il premio dato va... Rugby, [illegible] della serie B. In questa la squadra triestina, ormai in via di una gara, dovrà incontrare Bologna, Rho, Venezian, Udine, ed il neo-promosso Mcsa, oltre le stesse avversarie della squadra oderina. Alla Triestina, auguri nel giro dai suoi sostenitori e così arrivi l'augurio di ben figurare nel presente campionato.

AUTOMOBILISMO

De Oliveira vincitore della Coppa d'oro Sicilia

Siracusa, 18

Sul circuito di Siracusa si è disputata oggi la quarta edizione della Coppa d'Oro di Sicilia, gara di velocità per vetture della categoria sport internazionale, valevole per il campionato delle due classi 2000 ed oltre 2000 cc. di cilindrata. Come già avvenuto per il recente Gran Premio di Siracusa che nello scorso marzo venne vinto dalle vetture da Graffenried, anche stavolta la vittoria è andata ad uno straniero: il portoghese De Oliveira su Ferrari. Secondo Bordoni su Gordini, terzo Musso su Maserati.

La gara si è svolta in due batterie ed una finale. Ciascuna delle tre la distanza di diciotto giri pari a km. 90. I partenti sono fissati della prima batteria della categoria fino a 2000 e terza della seconda batteria per vetture oltre 2000.

Primati mondiali di motonauti italiani

Sarnico, 18

Sul lago d'Iseo, il motonauta Valerio Zamponetti con scafo Timossi e motore Cosa, ha battuto questa mattina il primato mondiale di velocità sulla base misurata del chilometro. Il migliore passaggio ascendente è stato compiuto in 25", alla media di km. 144, mentre il migliore passaggio discendente in 25"

e 2/5, alla media oraria di km. 141,732; media delle medie km. 143,866. Questo limite è il nuovo record mondiale della categoria entrobordo corsa, classe 1500 cmc. Il record precedente apparteneva ad Augusto Cometti con km. 127,410.

Nel pomeriggio Riva e Sirona con entrobordo da turismo hanno stabilito il nuovo record mondiale sul chilometro alla media di km. 71,287. Successivamente, Riva e Sironi hanno stabilito il primato delle 24 miglia col tempo di 39'37"4/5 alla media di km. 67,472.

Gianfranco Castiglioni ha stabilito il primato delle 24 miglia con entrobordo corsa da 1500 con 24'2"1/5 alla media di km. 110,808.

Taruffi con il bisiluro a 184,830 km. di velocità

MIGLIORATI DAL CAMPIONE ITALIANO SEI RECORD INTERNAZIONALI

Parigi, 18

L'italiano Pietro Taruffi ha stabilito oggi sei primati internazionali per la classe «I» con la sua vettura bisiluro «Tars» da 492 cc. I record battuti erano detenuti dall'inglese John Cooper, su vettura Cooper. Tra essi il più importante è quello dei 50 km., percorsi da Taruffi in 16'13"89/100 alla media di km. 184.830. Sono stati battuti anche i record sui cento chilometri, cento miglia, un'ora e duecento chilometri.

SERIE A DI CALCIO

Con un rigore il Novara raggiunto dall'Atalanta

RETI: Nella ripresa: Janda al 16', Bassetto al 22' su rigore.
ATALANTA: Albani; Rota, Corsini; Annovazzi, Bernasconi, Villa; Brugola, Rasmussen, Cergoli, Bassetto, Cadè II. NOVARA: Corghi; Pombia, De Togni; Della Frera, Molina II, Bira; Margani, Janda, Renica, Passarin, Feccia. ARBITRO: Maurelli di Roma.

Bergamo, 18

Nel primo tempo, superiorità dell'Atalanta, che più volte sfiorava il successo con azioni e tiri pericolosissimi. Al 3' Brugola colpiva un palo, e al 9' una punizione battuta da Annovazzi giungeva a Rasmussen, che di testa impegnava Corghi in una bella parata. Al 25', in seguito a mischia in area novarese, Molina respingeva sulla linea della porta una palla calciata da Cadè II. Il Novara attaccava sporadicamente. Ma Bernasconi e Rota, quest'ultimo soprattutto, infrangevano sul nascere le azioni avversarie. Al 44' Janda lanciava Marzani che staffilava a rete, ma Albani parava prontamente. Allo scadere del tempo, Cergoli, servito da Rasmussen, puntava a rete, ma in area veniva caricato alle spalle e finiva a terra, mentre la palla sfiorava il palo alla sinistra di Corghi.

Nella ripresa il gioco continuava con fasi alterne. Al 16' Margani dava la palla a Janda, che tirava a parabola da 30 metri. Albani, uscito dalla porta, poteva soltanto sfiorare la palla, che si insaccava. Reazione dell'Atalanta. Al 22' una azione di Brugola veniva interrotta in area con un braccio da Molina. Il calcio di rigore accordato dall'arbitro veniva trasformato da Bassetto.

Volitiva la Samp s'impone al Legnano

RETI: Mari al 33' del p. t.; Bercarich al 5', Conti al 23', Baldini su rigore al 40' del s. t.
SAMPDORIA: Pin; Gratton, Podestà; Mari, Fommei, Agostinelli; Conti, Hansen, Tortul, Gotti, Baldini. LEGNANO: Longoni; Asti, Morelli; Eidefjal, Lupi, Sassi II; Manzardo, Palmer, Bercarich, Revere, Mota. ARBITRO: Marchese di Napoli.

Genova, 18

La Sampdoria ha vinto perchè ha attaccato di più, anche se non meglio, del Legnano. Il Legnano ha sciupato favorevoli occasioni, sia nel primo che nel secondo tempo. Nella ripresa, raggiunto il pareggio con Bergarich dopo pochi minuti, se avesse insistito, forse il risultato avrebbe potuto anche mutare. Squadra organica ed ordinata, quella lilla, che ha mancato nello «sprint» finale. Per contro la Samp ha voluto la vittoria, e anche nel gioco del calcio la volontà è spesso fattore determinante.

Subito all'inizio, un fortissimo tiro di Motta è parato da Pin. Una classica parata di Longoni su tiro di Baldini, una facile occasione sciupata da Bergarich, e poi il primo gol. Conti con un lungo traversone porge a Baldini che, quasi dalla bandierina, centra: Asti prima, Lupi poi falliscono il rimando, e pronto Mari al volo insacca. Al 5' della ripresa il pareggio del Legnano: Bercarich, avuta la palla da Manzardo, attira Fommei, lo scarta e con tiro piazzato batte Pin. Il Legnano attacca ancora, ma non riesce ad approfittare della situazione di sbandamento creatasi nelle file dei locali, che però, al 23' raggiungono il successo con Conti, il quale su calcio d'angolo battuto da Baldini segna. Il portiere legnanese sarà ancora battuto al 40' con un tiro dagli undici metri calciato da Baldini per fallo commesso da Morelli ai danni di Conti.

A Sneyers il titolo europeo dei piuma

Bruxelles, 18

Al termine di un incontro in quindici riprese, svoltosi al Palazzo dello Sport di Bruxelles, il belga Jean Sneyers ha conquistato il titolo di campione europeo dei pesi piuma, battendo ai punti il francese Ray Famechon, detentore del titolo stesso.

Sfortunato esordio dei rugbisti triestini

SCONFITTI A ROMA PER 26 A 0

MARCATORI: p. t. Latessa I meta, trasformata da Marini; 20' Latessa I meta, trasformata da Marini; 31' Massa calcio franco; s. t. Silvestri II, meta non trasformata; 7' Latessa meta non trasformata; 18' De Santis meta, trasformata da Marini. — ROMA: Perrini, Silvestri II, Latessa II, Farinelli, Latessa I, Marini, Mancia, Marioni, Curti, Dore, Gabrielli, Frigo, Cambise, Silvagni, De Santis. — TRIESTE: De Leoprini, Tomè, Schigi, Magris, Paronuzzi, Perrazzi, Caldini, Pertot, Elcoti, Giacometti, Verghin, Casi, Battig, Godina, Bertagnon. — ARBITRO: Boccoli di Milano.

Roma, 18

L'esordio del Trieste nella prima giornata della massima divi-

SCONFITTE LE AZZURRE dalle tenniste francesi

Napoli, 18

Come era nelle previsioni, la nazionale francese di tennis ha vinto il confronto contro le Azzurre d'Italia, le quali si sono presentate in campo in formazione menomata per la forzata assenza della campionessa d'Italia Lazzarino. Comunque la vittoria delle transalpine è stata netta: sei vittorie contro una sconfitta.

La assenza della Lazzarino, che era nelle possibilità e nelle previsioni per le due vittorie ottenute sono frutto della sua tenacia e costanza, perchè contro giocatrici del valore della Adamson, della Bucaille e della Gallier ben poco vi era da fare per le nostre giocatrici. Le due vittorie per i nostri colori sono state ottenute dalla Cecchini (il cui è stato davvero uno dei recordi la nazionale) e dal doppio Migliori-Tonolli, doppio ottenuto incontro contro la Gallier e la Kermina. Delle francesi la Adamson e la Bucaille, specialmente la prima, sono state nettamente superiori alle altre ed hanno messo in mostra colpi precisi.

Degli incontri disputati oggi, il singolare vedeva la regolare vittoria della Adamson sulla Migliori, dopo una gara condotta senza eccessivo impegno da ambo le parti. Nel doppio la Bucaille e la Adamson avevano facilmente ragione della Manfreddi e della Ramorino, appena oggi alquanto discusse. L'incontro più entusiasmante era quello vedeva in campo la Cecchini, nostre Migliori e Tonolli, dove nei due set combattutissimi dalla ferma riuscita.

Ecco i risultati: Singolare: Adamson (Fr.) batte Migliori (It.) 6-4, 6-3. Doppio: Gallier-Kermina (Fr.) battono Manfreddi-Ramorino (It.) 9-7, 5-7, 6-1; Bucaille-Adamson (Fr.) battono Manfreddi-Ramorino (It.) 6-4, 6-1; Migliori-Tonolli (It.) battono Gallier-Kermina (Fr.) 13-11, 6-4.

Gardini vincitore del torneo di Algeri

Algeri, 18

La finale del singolare maschile del torneo tennistico internazionale di Algeri è stata vinta dall'italiano Gardini, che ha battuto Paul Remy per 6-3, 6-1, 6-2.

Nel doppio maschile Abdessalam-Remy hanno superato gli italiani Bergamo-Gardini per 6-4, 3-6, 11-9, 6-3.

PALLACANESTRO

Il torneo di Istanbul

Istanbul, 18

Nell'odierno turno del torneo internazionale di pallacanestro in corso di svolgimento in questa città, la nazionale italiana ha battuto la squadra della Turchia per 44-24 (24-15). Nell'incontro precedente la squadra turca aveva battuto la Jugoslavia. La nazionale italiana ha vinto il torneo con 5 vittorie su 5 giornate, realizzando complessivamente 7 a 65, primo tempo 38 a 30.

La Coppa Varisco di basket

DON BOSCO-C.R.D.A. TRIESTE 44-55. DON BOSCO: Ficich 2, Sartori 9, Cordesel 9, Devidè 4, Leonardi 4, Scabini 16, Bradassi 2, Nao. — Il Don Bosco, dopo la bella prova di mercoledì scorso, non ha saputo ripetersi ad eguale livello di gioco e di gioco. Il Don Bosco, pur pareggiando, ha nettamente vinto l'incontro di rivincita con il C.R.D.A., nella quale la squadra del Don Bosco gli affiancò la vittoria di affidamento e della bella prova individuale. Il Don Bosco ha ottenuto una vittoria sicura e Sartori, che non ha giocato, per cui il buono punteggio parziale.

Sabato sera, nella Palestra di Salone, prima amichevole della stagione al Vel d'Hiver, l'odierna riunione di pugilato ha visto il ritorno del confronto tra gli olandesi e Oker-Van Steenbergen (Bel.) in ore 2.21'11/3; 3) Guejen-Bedolfi (Fr.) in Jacqueinoli-Bruge-rolles (Fr.). Le altre 15 coppie ad uno e più giri.

RANDOLPH TURPIN, CHE MERCOLEDI' INCONTRERA' BOBO OLSON PER IL TITOLO MONDIALE DEI PESI MEDI, AL MADISON SQUARE GARDEN DI NEW YORK, IN ALLENAMENTO A GROSSINGERS DIXSON

IL PREMIO SAN GIUSTO ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

La classe di Kukurusa si rivela in una corsa densa di emozioni

I posti d'onore occupati da Tenebroso ed Edelweiss - Tardiva nel ricupero la tedesca Dietlinde - La doppia accoppiata a quota 200.000

Le corse sul miglio come il Premio San Giusto, non sono consigliabili ai malati di nervi o di cuore. Gli stessi guidatori, i bravi professionisti nostri, le sentono pulsare nelle vene con un ritmo vorticoso, ecco perchè più ardua è la fatica dello starter. Ieri Tenebroso, per mano di Ermes Baraldi, tentò due volte di violare la legge della regolarità e se ne andò, mentre la tedesca Dietlinde con il guidatore Mills che aveva i piedi fuori dalle staffe faceva intanto un breve corso accelerato per imparare la esatta cadenza dell'avvio. Il pubblico fremeva impaziente, avrebbe voluto che la corsa fosse cominciata all'improvviso per dare sfogo al suo entusiasmo. Con queste premesse si ebbe una competizione infuocata, densa di spettacolo e di iniziative perseveranti. Soltanto Dietlinde, la corretta cavalla del Nord, rimase quasi sempre fuori-quadro, dando la impressione di andare a spasso con imperturbabile calma. Il suo torto fu quello di prendere sotto gamba, se così si può dire, il primo mezzo chilometro. Mentre i nostri drivers prima delle contese più impegnative amano prendere «qualcosa di forte», John Mills deve aver ordinato un caffè senza caffeina. Noi abbiamo cronometrato il suo ultimo chilometro da 1.20.5 (40 e mezzo + 40 netti). Il suo ragguaglio finale è stato di 1.22.5. E' evidente quanto lento sia stato il primo tratto. In ciò sta l'errore — a nostro avviso — della tedesca. Dietlinde ha impressionato tuttavia per lo stile della camminata e la serietà.

I suoi avversari erano quelli che amiamo definire «i nostri», quei trottatori dello stampo di Kukurusa o di Edelweiss che si possono portare dovunque e fanno sempre bella figura. Dobbiamo inchinarci dinanzi a Kukurusa partita con un forte handicap basato su tre punti: la partenza poco veloce, il terreno non proprio ideale per lei e la distanza troppo breve. Diamo atto a «Checco» Mescalchin di aver superato queste difficoltà con straordinario senso della corsa. Si potrà dire che Sparta, compagna di scuderia, ha molto giovato alla causa di Kukurusa, e si sarà nel vero. Sparta ha resistito ad un lunghissimo assalto di Tenebroso. A momenti le ruote vicine dei due sulky stridevano l'una contro l'altra, ma mai Sparta ha ceduto, nè Tenebroso è riuscito a superarla. Solo alla fine ha mollato, ma ormai il «rullo compressore» di Kukurusa era stato messo in moto e nessuno dubitava più del suo successo.

La non interferenza dell'attesissima Dietlinde, non ha oscurato il volto della gara. Dopo i due segnali annullati, di cui abbiamo detto all'inizio della cronaca, Sparta e Tenebroso si distaccano con rapidità, accrescendo il loro vantaggio sugli altri, già dalla prima piegata. Tenebroso si è aggiudicato lo steccato e lo difende come un mastino, ma Sparta ha lo speed necessario per superarlo di misura allo imbocco della seconda curva. Facciamo rapidamente una riflessione: se Tenebroso avesse resistito ancora un istante Sparta forse sarebbe stata costretta alla seconda ruota ancora per un bel tratto! La corsa si sarebbe capovolta! Ma Sparta invece balza in testa, e Tenebroso, dopo aver fatto la curva dietro a lei, torna all'attacco. E' un duello che durerà a lungo ed emozionerà. Dietlinde è sempre dietro; dopo il primo passaggio ha lo stesso svantaggio che aveva sul programma. Ai 600 Ritmo getta la spugna e rallenta, Dietlinde sembra avanzare, ma ormai anche Kukurusa lascia il suo posto d'attesa e va ad affiancarsi alla pariglia Sparta-Tenebroso. Gli altri incalzano e così il gruppo dei sei concorrenti appare riunito.

Sparta cede, Tenebroso fa un balzo in avanti ma è evidentemente un po' provato. Kukurusa, con il crescere della distanza si sente più a suo agio e si aggiudica la gara tra le acclamazioni degli amici di Checco e della folla. Poi il giro d'onore, il luccicare dei flashes e del piatto d'argento che viene recato dal presidente della Giuria.

La doppia accoppiata ha rasentato le 200.000; questo per la cronaca... non spicciola!

MARIO GIACOMINI

I risultati:

Premio dei Manoscritti, lire 150.000, m. 1250: 1) Bircozò (G. Zeugna) 31.2, 2) Lantana 31.9. 5 part. Tot.: 102; 24, 15; (73).

Premio delle Traduzioni, lire 120.000, m. 2100: 1) Olga da Melotta (W. Stradi) 29.3, 2) Leporello 29.5. 6 part. Tot.: 26; 27. 32; (140); 93.

Premio delle Conferenze, lire 100.000, m. 2050: 1) Ingria (E. Baraldi) 29.5, 2) Berghetto 29.5. 6 part. Tot.: 15; 15, 29; (121); 37.

Premio delle Firme, L. 200.000, m. 1650: 1) Aldifà (M. Petrini) 24.9, 2) Ippica 25.4. 4 part. Tot.: 35; 15, 49; (212); 105.

Premio degli Autori, L. 350.000, m. 2100: 1) Walchiria (E. Lizzi) 26, 2) Anassagora 26.2, 3) Evandro 26.3. 8 part. Tot.: 160; 34, 22, 19: (943); 332.

Premio San Giusto, lire un milione, m. 1680: 1) Kukurusa (F. Mescalchin) 22.9, 2) Tenebroso 23.1. 6 part. Tot.: 31; 24, 26; (188); 947.

Premio delle Citazioni (discendente), L. 100.000, m. 1660: 1) Tilde Prà (F. Bertoli) 26.9, 2) Gello 27.3. 7 part. Tot.: 18: 13, 22; (64), 83: D.A. 5.a e 7.a 195.450.

Premio delle Recensioni (ascendente - interreg.), L. 70.000, m. 1640: 1) Morandetta (L. Piratti) 28.4, 2) Fontalba 29.7. 7 part. Tot.: 34; 27, 89; (208); 104.

A Virginio la gara dell'UISP

La corsa ciclistica organizzata dalla Società Sportiva Opicina e riservata agli allievi-debuttanti tesserati all'UISP, ha dato il seguente risultato:

1) Virginio Silvano (C. S. Cervignano) che compie i 73 chilometri in ore 2 11 minuti, alla media oraria di km. 33.432; 2) Fragiacomo Aldo (San Marco) a 30"; 3) Pettirosso Dario (S. Sportiva Opicina) s. t.; 4) Picchieri Alessandro (Arsenale) a 2'; 5) Chieppa Vittorio (San Marco); 6) Cerneca Stelio (Arsenale); 7) Bozzato Giovanni (San Marco); 8) Fragiacomo Fulvio (idem); 9) Meula Luciano (Servolana).

Francisci primo nella Vermicino - Rocca di Papa

Roma, 18

Nella 24.a edizione della Vermicino - Rocca di Papa Bruno Francisci con la M.V. 4 cilindri ha stabilito il nuovo primato assoluto ad oltre 111 km. orari, aggiudicandosi la coppa d'argento del Presidente del Consiglio on. Pella. Crollo di primati, oggi, nella classica gara in salita. Il presidente della F.M.I. ha dato il via ad oltre cento concorrenti. Il tempo, mantenutosi favorevole per tutta la durata della gara, ha permesso la realizzazione di velocità veramente notevoli. Risultano, infatti, nettamente battuti i primati delle clasi 75, 125, 350, 500 e motocarrozzette, oltre al nuovo primato assoluto conquistato dal bravo Francisci, che ha abbassato di oltre 19" il proprio precedente primato, detenuto fin dal 1950.

RISULTATI: classe 500 cc. corsa: 1) Francisci Bruno, su M.V. 500cc. 4 cil.; classe 500 cc. sport: 1) Fagioli Alfredo, Matchless; classe 250 sprt: 1) Levantini Romano, Parilla bialbero; classe 175 cc. sport: 1) Levantini Romano, Parilla; classe 125 cc.: 1) Ridenti Giovanni, Mondial; classe 125 cc. corsa: 1) Francisci Bruno.

Successo degli atleti lombardi nel Gran Premio delle Regioni

Lusinghieri risultati conseguiti dalla rappresentanza veneta

Roma, 18

Lo stadio delle Terme ha visto oggi l'effettuazione delle finali del Gran Premio delle Regioni, la manifestazione che annualmente riunisce in un'unica sede i giovani meglio distintisi nel corso della stagione atletica. Nella manifestazione svoltasi quest'anno a Roma i risultati, specie nella seconda giornata di gare, sono stati abbastanza soddisfacenti.

Dopo il primato del salto con l'asta migliorato ieri dal piemontese Scaglia, abbiamo visto oggi ottimi risultati del lombardo Gnocchi nei 200 metri, del sardo Poggibon sui 5000 metri e del marchigiano Sibilla nel tiro del giavellotto. Complessivamente si è imposta nella classifica per regioni la Lombardia, riuscita a scavalcare il Veneto nella graduatoria finale. Ieri i veneti avevano chiuso in vantaggio la giornata e i lombardi figuravano invece al quinto posto: oggi la situazione è stata completamente rovesciata per merito delle eccellenti prestazioni dei lombardi che nell'ultima gara, quella della staffetta 4×400, sono riusciti ad assicurarsi un vantaggio di sette punti sul Veneto, vantaggio che ha consentito loro di assicurarsi il primato fra le regioni italiane.

La squadra del Veneto è mancata all'attesa in quanto nella staffetta 4×400, dove ieri aveva segnato il miglior tempo della giornata, non è riuscita a classificarsi entro le prime tre piazze.

Ecco i risultati: Lancio del martello: 1) Lencioli (Umbria) m. 43,77; 2) Lelli (Toscana) 43,74; 3) Zoli (Veneto) 41,61.

Metri 200: 1) Gnocchi (Lombardia) 22"8; 2) Achilli (Toscana) 23"1; 3) Andreaccini (Marche) 23"4.

Salto in lungo: 1) Marcotullo (Lazio) m. 6.63; 2) Pietti (Emilia) m. 6.63; 3) Saccaroli (Veneto) 6.56.

Metri 5000: 1) Poggibon (Sardegna) in 15'58"6; 2) Neghini (Toscana) 16'4"8; 3) Guidoni (Abruzzi) 16'5"2.

Giavellotto: 1) Sibilla (Marche) metri 52.97; 2) Benevena (Lombardia) 52,71; 3) Sussi (Liguria) 50.23.

Staffetta 4×400: 1) Lombardia 3'28"6; 2) Lazio 3'29"2; 3) Marche 3'29"8; 4) Veneto.

Classifica finale per regioni: 1) Lombardia, punti 141; 2) Veneto p. 134; 3) Marche p. 129.5; 4) Lazio 128.5; 5) Emilia p. 118; 6) pari merito, Toscana e Piemonte 116; 8) Abruzzi 112; 9) Umbria 106.5; 10) Campania 84.5.

BRILLANTI GLI ATLETI nella riunione di chiusura

Tempi e misure ottimi e successo collettivo della PC

(C. C.) Un pieno successo, spettacolare e sportivo, ha conseguito la riunione atletica maschile libera a tutte le serie che il Gruppo Atletico della Polizia Civile ha ottimamente organizzato allo stadio comunale. Totalitaria la partecipazione degli atleti di Trieste, Udine e Gorizia. Gare disputate tutte col massimo impegno e lusinghieri risultati tecnici.

Nei 400 metri piani il goriziano Fantuzzi ha dimostrato attraverso un brillante 50"6 di essere in buone condizioni di forma.

Nei 100 metri piani vivacissima la lotta fra il terzetto di giovani Prata, Serra e Jordan. Ha vinto Prata che ha migliorato il suo primato personale. Altrettanto ha fatto Jordan giunto terzo a spalla con il sempre ottimo Riosa. Altra lotta di giovani nell'alto. Ha vinto Serra con 1.80 misura uguagliata dal secondo arrivato, il goriziano Sellan che in questa occasione ha superato il suo primato personale. Nel triplo il sorridente Bernes si è rifatto dal dispiacere dell'alto vincendo la gara con una ottima misura e dimostrando delle buone attitudini in una specialità nella quale l'udinese-triestino si cimentava per la prima volta. Nel martello finalmente il buon Pecar si è staccato dall'osso. Ci voleva la ultima gara della stagione per decidere Pecar a tirar fuori una misura che per lui dovrebbe essere abituale. Comunque bravo Pecar e bravo anche l'ottimo Pertotti della Polizia Civile che ha raggiunto una misura per lui insolita e che lo porterà dritto nella fila dei seconda serie. Abbiamo rivisto volentieri Ercolino Delli Compagni vincere il disco. Con un po' più di passione questo atleta dovrebbe rendere ancora molto. Una sorpresa, gradita, i 54 metri e oltre di giavellotto di Iconico della Giovinezza. La 4x400 è stata vinta dalla squadra della Polizia Civile che ha presentato in gara il complesso più omogeneo. Nel peso l'intramontabile Galassi ha tirato fuori una misura ottima. La classifica generale ha visto la vittoria della Polizia Civile alla quale è stata assegnata la Coppa Williams. La premiazione è stata fatta sul campo gara per gara dal maggiore Williams.

I risultati tecnici

Getto del peso: 1) Galassi Giorgio Ud. 12,77; 2) Ceccotti Sergio Lib. 12,05; 3) Trani Romano SG. Ts. 11,96; 4) Baitz Bruno VGPF. 11,90; 5) Kranner Mart. UG. Go. 11,33.

m. 800: 1) Luis Fr. VGPF 2' 6"8; 2) Pontelli Ag. AS. Ud. 2' 7"; 3) Dagnello G. Giov. 2' 7"3; 4) Zamaro Mario SG. Ts. 2'7"9; 5) Florano Ant. AS. Lib. 2'9"; 6) Manià D. VGPF 2'9"2.

M. 400: 1) Fantuzzi G. UG. Go. 50"6; 2) Monti D. VGPF. 52"1; 3) Graziani B. Giov. 53"8; 4) Cesnik G. VGPF. 54"3; 5) Zuliani B. UG. Go. 55"3; 6) Tosolini G. AS. Ud. 58"1.

M. 100: 1) Prata G. AS. Lib. 11" 2) Riosa M. id. 11"2; 3) Iordan L. UG. Go. 11"2; 4) Scheriani R. VGPF 11"4; 5) Mattioli U. AS. Ud.; 6) Vittorio A. AS. Ud.

Salto in alto: 1) Serra Mario Libertas 1,80; 2) Sellan T. UG. Go. 1,80; 3) Bernes O. US. Ud. 1,75; 4) Rizzi G. SG. Ts. 1,70; 5) Pavan S. Giov. 1,70; 6) Palli S. UG. Go. 1,70.

Lancio del disco: 1) Delli Compagni Giovinezza 42,62; 2) Baitz B. VGPF 34,98; 3) Pertotti R. VGPF 33,76; 4) Vecchiutti L. AS. Ud. 32,81; 5) Palli S. UG. Go.; 6) Trani R. SGT. Ts.

M. 1500: 1) Cicuttin L. AS. Ud. 4'21"3; 2) Benini E. S. Giac. 4'23"4; 3) Soavi M. AS. Lib. 4' 24"; 4) Sulli B. SG. Ts. 4'24"1; 5) Dagnello G. AS. Lib.; 6) Basaldella A. S. Giac.

Salto triplo: 1) Bernes O. AS. Ud. 13,44; 2) Rizzi G. S.G.T. 12,66; 3) Elia S. VGPF 12,66; 4) Ferk Armando VGPF 12,41; 5) Chalvien L. Lib.; 6) Marchi E. UG. Go.

Lancio del martello: 1) Pecar Nino SG. Ts. 47,20; 2) Pertotti R. VGPF 42,10; 3) Feruglio R. AS. Ud. 38,44; 4) Andretti F. VGPF 37,54; 5) Ceccotti S. Lib.; 6) Faidiga M. Lib.

Staffetta 4×400: 1) V.G.P.F. 3'34"2; 2) A. S. Libertas 3'39"4; 3) U. G. Goriziana 3'40"; 4) US. Udinese 3'44.

Lancio del giavellotto (fuori punteggio) 1) Iconico Giovinezza 45,45; 2) Kranner M. Goriziana 45,20; 3) Bruni UG. Ts. 44,80; 4) Ciccolo L. 41,70; 5) Sulcic L. 41,71

Classifica: 1) V.G.P.F. p. 51; 2) U.G. Udinese 41; 3) Libertas 38; 4) Goriziana 34; 5) SG. G. Triestina 19; 6) Giovinezza 18; 7) S. Giacomo 6.

Premiazione dei campionati di nuoto dei Ricreatori

Ieri mattina nella Palestra del Ricreatorio Padovan sono convenuti gli allievi maschi e femmine dei vari Ricreatori cittadini che erano riusciti a classificarsi nelle finali delle gare di nuoto disputate lo scorso mese. Il direttore generale dei Ricreatori, maestro D'Urbino, ha rivolto parole di elogio ai giovani concorrenti ed ha espresso la fiducia che la bella iniziativa, promossa dal Comitato Regionale della FIN, possa aver sempre maggior successo nell'avvenire. Egli ha ringraziato i direttori e i maestri dei vari ricreatori, nonchè i tecnici ed i dirigenti della FIN locale che si sono molto adoperati per la preparazione dei giovani atleti e l'organizzazione dei campionati. Il prof. Vidulich, presidente del comitato regionale della FIN, si è detto lieto di premiare i migliori allievi dei Ricreatori e si è augurato di poter, con la prossima entrata in funzione della piscina coperta, potenziare l'attività natatoria, sicuro di ottenere nel futuro ottimi risultati. Dopodichè il dirigente regionale della FIN, che era accompagnato dal dott. Franzini, presidente della sezione nuoto dell'Edera, ha consegnato agli allievi presenti le medaglie da essi guadagnate, ed ai Direttori dei vari ricreatori le Coppe messe in palio dal Comitato della FIN. Ecco le varie classifiche:

Maschi. Categoria «pulcini»: 1) Toti p. 40; 2) De Amicis p. 21; 3) Pitteri p. 18; 4) Nordio p. 12. Categoria «ragazzi»: 1) Toti p. 39; 2) Brunner p. 31; 3) Gentilli p. 30; 4) Nordio p. 9.

Femmine. Categoria «pulcini»: 1) Brunner p. 31; 2) Toti p. 19; 3) Padovan p. 13; 4) Pitteri p. 7. Categoria «ragazze»: 1) Brunner p. 30; 2) Padovan p. 14; 3) Toti p. 6; 4) Pitteri p. 3. *Classifica generale:* 1) Toti punti 104; 2) Brunner p. 101; 3) Padovan p. 38; 4) Gentilli e Pitteri p. 31; 6) De Amicis p. 21; 7) Nordio p. 21; 8) Lucchini p. 4.

Gino Rossi vincitore di Coullebaut a Basilea

Basilea, 18

L'italiano Gino Rossi ha riportato ieri sera un magnifico successo sul francese Coullebaut recente vincitore di Marcel Garcia che detiene la cintura Cerdan. A Basilea mai si è assistito ad un incontro tanto avvincente. Nelle ultime tre riprese l'italiano è passato nettamente in vantaggio in virtù della sua migliore scherma e delle inesauribili risorse fisiche. Prima ancora che l'arbitro annunciasse il verdetto il ring fu preso d'assalto dagli innumerevoli italiani presenti e Rossi fu portato in trionfo fino agli spogliatoi. Ottima serata e successo finanziario ed organizzativo del promotore Lehemann.

L'auto di Bartali si capovolge in uno scontro con un'altra vettura

Il campione è stato ricoverato in una clinica milanese

Milano, 18

Gino Bartali è rimasto ferito in un incidente stradale, accaduto stamane poco dopo le ore dieci. La macchina sulla quale viaggiava il corridore era diretta a Lugano, dove Bartali avrebbe dovuto compiere una gara ciclistica. Giunta al crocevia da Cermenate a Cantù, veniva investita da un'altra macchina, che colpiva violentemente la ruota posteriore sinistra dell'auto di Bartali. Quest'ultima girava due o tre volte su se stessa, e quindi si capovolgeva, mentre Bartali, che si trovava seduto accanto al guidatore (l'ing. Fenaroli) era sbalzato fuori e proiettato sulla strada. La macchina stava per piegarsi di nuovo su di un fianco, e avrebbe schiacciato il corpo del corridore giacente sull'asfalto, ma Bartali, sollevandosi con uno sforzo disperato, riusciva a dare una spinta al veicolo e a rimetterlo con le ruote rivolte al cielo.

Bartali è stato prontamente soccorso dal dott. Tasselli di Cermenate, e trasportato quindi alla clinica San Camillo di Milano, dove si trova ora in osservazione. Sulla automobile di Bartali si trovavano, oltre allo ing. Fenaroli, il suo massaggiatore Fossati e i suoi amici Baldasseroni ed Erminio Leoni. Dei cinque passeggeri che occupavano l'automobile di Bartali, solo quest'ultimo è rimasto seriamente ferito, mentre il massaggiatore Fossati se l'è cavata con escoriazioni al ginocchio.

Lo stato di Bartali è per fortuna meno grave di quanto si temeva in un primo momento. Gli è stata fatta una radiografia, e per quanto i medici non si siano ancora pronunciati, si sospetta una lieve frattura al bacino. Otto punti gli sono stati praticati per suturare una lesione alla gamba sinistra. Bartali stesso, che ha accolto con filosofia la disgrazia ha telefonato alla moglie che si trovava a Firenze, e che ha preso il primo treno per Milano. Nelle prime ore del pomeriggio si è iniziato un vero pellegrinaggio di visitatori, illustri ed ignoti, alla clinica dove è ricoverato il campione.

PALLACANESTRO

Goriziana - Junghans 55-46

GORIZIANA: Collini (4), Giorgi (5), Rosa (6), Corsi (5), Punteri (10), Cociancig (17), Sardagna (8), Bolzicco. JUNGHANS VENEZIA: Filippi (9), Scarso (5), Battaglia (6), Fagarazzi (8), Del Zotto (9), Scattolin (2), Montesco (12), Rossi (1), Titòto, Bastasi. Tiri liberi: 39 a favore della Goriziana, dei quali 23 realizzati; 27 per la Junghans, dicui 12 realizzati. Arbitri: Picotti di Udine e Miniussi di Gorizia.

A quindici giorni dall'inizio del campionato di serie A, la neopromossa squadra veneziana del CRAL Junghans e la Goriziana hanno disputato un incontro amichevole, che è servito a mettere a punto la preparazione dei due complessi. Gli ospiti hanno messo in mostra un gioco veloce e sbrigativo; la squadra è solida ed ha le sue punte di diamante in Montesco e nel sempre insidioso Fagarazzi, l'anziano nazionale dal guizzo irresistibile che non ha avuto però troppa fortuna nei tiri conclusivi.

Brioso il gioco della Goriziana, il ritmo delle cui azioni è andato crescendo con costante progressione. Infatti dopo fasi alterne all'inizio dell'incontro, che ha visto entrambi i quintetti scarsamente conclusivi, la Goriziana è andata decisamente in vantaggio per poi nel secondo tempo lanciarsi all'attacco con irresistibile baldanza sino a guadagnare venti punti di vantaggio. Sul finire dell'incontro i veneziani si sono ripresi riducendo il distacco.

Priva di Zorzi, con la nazionale a Istanbul, la Goriziana ha avuto un Cociancig in grande giornata e un Silvano Punteri dal gioco sempre più autoritario. Ottime le prove di Sardagna e Bolzicco, gli unici elementi nuovi del complesso, che non si sa però ancora se potranno vestire la maglia bianco-celeste. Non giocherà più invece Andreano Punteri per dedicarsi soltanto all'allenamento della squadra, che ha dimostrato di essere già perfettamente a punto.

IV Serie: Sola al comando la Sacilese
Incalza la Mestrina, s'affloscia il Pordenone

HA ROTTO IL GHIACCIO L'INCERTA LIBERTAS

RETI: Ghezzo (O) al 41' del p. t.; Lovere (L) al 14' della ripresa. LIBERTAS: Chelleri; Bubola, Silli; Cuschie, Macor, Iacobini; Perini, Lovere, Ulcigrai, Zancolich, Biasi. OLIMPIA: Rosin; Bertollo, Forte; Rolle, Rizzardi I, Segna; Rizzardi II, Tommasini I, Capellari, Giacomella, Ghezzo. ARBITRO: Orlando di Bergamo. NOTE: Terreno erboso ineguale, calci d'angolo sei a tre per la Libertas.

(V. M.) La Libertas ha messo in serbo il primo punto in classifica pareggiando con quella squadra che otto giorni prima aveva battuto i concittadini del San Giovanni. Un pareggio che lascia scontenti sia i triestini che gli ospiti in quanto, nel primo tempo la giovanissima squadra bianco-verde avrebbe potuto passare approfittando della frattura fra i reparti arretrati della squadra triestina ed il suo attacco, lasciato in completa balia di se stesso o meglio all'estro individuale dei suoi cinque attaccanti in preda alla strana paura di dover tirare in porta! Questo è stato il clima del primo tempo che può essere definito di perfetta parità per condotta di gioco, occasioni perse, intenso lavoro delle difese. Allo scadere l'Olimpia andava in vantaggio approfittando del mancato intervento di Iacobini su di un passaggio di Silli. La palla veniva raccolta da Tommasini che lanciava subito la sua ala, questa girava al centro dove il diciasettenne Ghezzo metteva di testa in rete. Al riposo la Libertas andava dunque in svantaggio e la sferzata metteva al galoppo i ragazzi bianco-crociati che ritornavano in campo decisi a risalire; lo dimostravano infatti insediandosi per tutto il secondo tempo in area ospite, manovrando e tirando verso la rete da tutte le posizioni: un gol, una traversa, numerose parate di Rosin, cinque calci d'angolo a favore, sono il totale dell'attività della Libertas. Anche questa netta superiorità sia territoriale che di manovra era punteggiata dalle frequenti indecisioni degli uomini di punta locali che troppo spesso mancavano d'immediatezza nel tiro lasciandosi sorprendere dai velocissimi ricuperi dei verdi dell'ingegner Rolle. La rete del pareggio giungeva al 14' per merito di Lovere che di testa metteva la palla in rete con un tiro parabolico che sfiorava la traversa di Rosin.

La Libertas è evidentemente alla ricerca di un attacco e ancor più di una mediana che s'inserisca nella manovra d'offesa. Forse con l'inclusione in squadra (al 1.o novembre) di Russignan e Cociani essa acquisterà quella organicità di gioco che oggi le manca completamente. Contro l'Olimpia si sono visti due mastini: Lovere e Perini, due terzini precisi e scattanti, un Iacobini un poco in ombra ed un Biasi ancora inesperto. Degli ospiti ottima la preparazione atletica, nota di alto merito la giovine età di tutti i componenti dell'undici che dimostra la lungimiranza di quei dirigenti.

SORPRESA A MONFALCONE

Lancia-CRDA 2-1

MARCATORI: Costa 22' e 39' del p. t.; Apostoli 32' della ripresa. LANCIA DI BOLZANO: Lo Russo; Gorni, Andreoni; Cadeluppi, Bertoni, Modolo; Azzolini, Corti, Zanellini, Dal Negro, Costa. C.R.D.A.: Rumich; Martinelli II, Bolletti; Cergoli, Ciama, Apostoli; Deotto, Gregorin, Bradamante, Degrassi II, Padovan. ARBITRO: Dalle Piane di Milano.

Monfalcone, 18

Delusione completa in campo, non solo per la sconfitta interna dei cantierini ma, e soprattutto, per l'assoluta mancanza di un'adeguata impostazione tecnica della squadra, incapace di fare del buon gioco. La squadra ospite nulla di trascendentale ha mostrato e tuttavia ha pienamente meritata la vittoria per la spigliata condotta di gara e per aver saputo sfruttare i punti deboli del CRDA per quanto abbia dovuto difendersi a denti stretti nella ripresa sotto l'incalzare delle offensive dei locali. La quale offensiva ha fruttato il gol della bandiera soltanto, ma parecchie altre volte gli attaccanti locali hanno avuto la palla buona del pareggio. Di questa gara, che ha messo in mostra la povertà tecnica del CRDA, è meglio non parlare, anzi è preferibile dimenticarla. Però se si vuole avere la sicurezza di un buon campionato, sarebbe bene che i dirigenti cantierini pensassero a rinforzare adeguatamente i ranghi della propria formazione. Fra gli ospiti si è distinto il portiere Lo Russo, che in parecchi interventi ha dimostrato una più che promettente classe.

SERGIO BLASON

GIRONE D

I RISULTATI

*Bolzano-Pordenone	1-0
Lancia Bolz.-*CRDA	2-1
*Libertas-Olimpia	1-1
*Mestrina-Schio	2-0
*Portogruarese-Dolo	0-0
*Sacilese-Trento	1-0
*Saici-Pro Gorizia	4-1
*S. Giovanni-Belluno	1-1

LA CLASSIFICA

Sacilese	4	4	0	0	7	1	8
Mestrina	4	3	0	1	8	5	6
Schio	4	3	0	1	6	4	6
Saici	4	2	1	1	9	7	5
Bolzano	4	2	1	1	6	7	5
Trento	4	1	2	1	5	3	4
Olimpia	4	1	2	1	6	4	4
Dolo	4	1	2	1	4	5	4
Portogruar.	4	1	2	1	4	5	4
Lancia Bolz.	4	1	2	1	3	3	4
Pordenone	4	1	1	2	7	4	3
CRDA	4	1	1	2	4	5	3
Pro Gorizia	4	1	1	2	3	6	3
San Giovanni	4	0	2	2	3	7	2
Belluno	4	0	2	2	2	5	2
Libertas	4	0	1	3	1	8	1

LE PARTITE DEL 25-10-53

Belluno-Libertas, Dolo-San Giovanni, Lancia Bolzano-Portogruarese, Olimpia-Mestrina, Pro Gorizia-Bolzano, Sacilese-CRDA, Schio-Saici, Trento-Pordenone.

Prevale il SAICI sulla stanca Pro Gorizia

MARCATORI: 8' Bressan (G.), 25' Vecchiet (S.) nel p.t.; s.t.: 24' Pascutti (S.), 38' Candussi (S.), 41' Lescovich (S.). SAICI: Rusin; Del Fabbro, Zaninello; Helmersen, Sandrin, Battistutta; Candussi, Vecchiet, Lescovich, Baldassi, Pascutti. PRO GORIZIA: Guida; Candussi, Cusma; Furlan, De Corte, Medeot I; Pischi, Bressan, Antonutti, Rapetti, Medeot II. ARBITRO: Prati di Firenze.

Torviscosa, 18

Il Pro Gorizia all'inizio sembrava intenzionato a ripetere l'impresa dello scorso campionato quando riuscì a battere la Saici nella partita che inaugurava l'attività calcistica sul terreno del nuovo stadio. Infatti all'8' la squadra locale era già in passivo di una rete e gli ospiti lanciatissimi minacciavano continuamente la rete della Saici collezionando anche alcuni calci d'angolo rimasti infruttuosi. Al quarto d'ora però i locali riorganizzavano le file e si facevano a loro volta minacciosi e al 21' Pascutti con un tiro colpiva la traversa mentre al 25' Vecchiet pareggiava. Al 39' la Saici segnava ancora con Lescovich e l'arbitro dapprima convalidava ma poi, consultatosi con un guardialinee, annullava sollevando l'ira dei tifosi locali che sottolineavano la decisione arbitrale con sonore bordate di fischi. Nella ripresa gli ospiti calavano sensibilmente il ritmo del gioco e la Saici approfittava per insediarsi quasi stabilmente nella metà campo isontina segnando altre tre reti. La squadra locale ha pienamente meritato la vittoria per la maggior potenza d'attacco e in virtù di una difesa molto attenta. Gli isontini sono stati traditi dal fiato ma finchè hanno tenuto sono stati ottimi palleggiatori, più abili a difendersi che ad attaccare.

PUCCI

Gioco caotico e parità fra S. Giovanni e Belluno

MARCATORI: Sommavilla (B) al 15' e Palatini (SG) al 43' s. t. SAN GIOVANNI: Secchi, Tavcer, Bisiacchi, Corsi, Palatini, Pintarelli, Borruso, Zago, Crisman, Jurchich, Rossi. BELLUNO: Barluzzi, Pampani, Masut, Michielini, Picucci, Bertoldin, Pezzola, Fiabane, Sommavilla, Del Vesco, Pin. ARBITRO: Cadini di Milano.

(C. C.) La gara è stata giocata sul campo del San Giovanni alla presenza di circa cinquecento spettatori. Di fronte a un Belluno registratissimo nei reparti arretrati e molto insidioso in quello di punta, il San Giovanni ha dovuto accontentarsi d'un pareggio che tutto sommato ha dato a ciascuno il suo anche se come qualità di gioco gli ospiti hanno lasciato un'impressione migliore. La gara nel suo complesso è stata piacevole. Molto brio e generosità da ambo le parti. Gioco maschio ma corretto favorito in ciò da una direzione oculata, energica e soprattutto molto decisa nello stroncare ogni accenno di gioco pesante.

Il Belluno, e lo si è visto dallo schieramento che ha mantenuto per tutta la gara con la mezzala Fiabane in posizione arretrata e il centrosostegno Picucci (il migliore dei 22 in campo) sempre a ridosso dei terzini, è partito col programma minimo di non perdere? Vi è riuscito significativamente e per poco non si portava via la posta piena, favorito nella sua tattica dal lavoro confuso e precipitoso svolto dal reparto attaccante triestino. Dalle due parti si è puntato spesso a rete ma tutto si perdeva nella fase conclusiva. E' successo che entrambi i portieri sono stati impegnati seriamente ben poche volte e le due reti sono scaturite da azioni occasionali. Da un contropiede quella del Belluno e su mischia da parte del San Giovanni.

Il San Giovanni parte di scatto e per una decina di minuti si mantiene sotto la porta avversaria sino a quando un capovolgimento di fronte porta il Belluno all'attacco e una rete di Sommavilla viene annullata per fuori gioco. Al 15' il San Giovanni è in corner ma la minaccia viene sventata da un tempestivo e deciso intervento di Secchi. Al 21' buona azione manovrata del Belluno conclusa da Pin con un tiro sul palo. Il gioco si mantiene veloce ed equilibrato. Il San Giovanni attacca di più ma conclude di meno e sono gli ospiti a rendersi pericolosi con le veloci e decise puntate di contropiede. Anche la ripresa trova il San Giovanni all'attacco. All'11' tiro di punizione dal limite, del Belluno. Tira Michielini che manda alto. Veloci e continui spostamenti di fronte. Al 15' un'azione di contropiede degli ospiti trova Sommavilla a metà campo il quale si impadronisce del pallone. Intervento a vuoto di Palitini e il centrattacco bellunese previene l'uscita del portiere segnando a distanza ravvicinata. Il San Giovanni non si smonta e si butta alla ricerca del pareggio. Un tiro di Zago è deviato in corner e un altro di Jurchich è respinto da Picucci. Il gioco si mantiene sempre veloce spostandosi da un fronte all'altro. Al 43' in un'azione di corner (che non c'era) si è verificata una furibonda mischia sotto la porta bellunese nel corso della quale Palatini ne approfitta per mandare in rete di testa il pallone del pareggio.

AL TORNEO DEL C.U.S. TRIESTE

Ranzato, Rinaldi e Coderin i vittoriosi della giornata

(E. C.) Il torneo di scherma, bandito e organizzato dal C.U.S. di Trieste, ha avuto il suo movimentato e interessante svolgimento durante tutto il pomeriggio di ieri nell'accogliente e sempre ospitale sala maggiore del Circolo Marina Mercantile. Non molti i partecipanti invero, ma in gran parte in forma soddisfacente e promettente. Ottima la giuria presieduta dai maestri Centonze e Turio, mentre il col Corvino si disimpegnò egregiamente quale direttore del torneo. Pubblico molto numeroso e spesso plaudente.

Nella gara di fioretto il successo ha arriso meritatamente a Gianni Ranzato, vincitore di Rinaldi che, a parer nostro ha tirato un tantino al disotto delle sue possibilità. Lorcet, di fronte ad avversari nettamente superiori, ha dovuto rassegnarsi al terzo posto e Dario Coderin di Gorizia è stato relegato al quarto ad onta di una prova quanto mai brillante. Nella sciabola Rinaldi ha vinto da lontano, dominando tanto Ranzato che Buffulini, quest'ultimo in netta ripresa. Ma ecco farsi luce Dario Coderin, che rappresentava il Centro universitario cittadino di Gorizia, e precisamente nella spada, dove ha sorpreso tutti gli avversari, praticando invero più fioretto che pura spada ma riuscendo istessamente efficacissimo. Severi, Lazzari e Buffulini si sono classificati nell'ordine, dando vita a incontri quanto mai emotivi.

Alla premiazione ha proceduto il prof. Civelli, presidente del C.U.S. di Trieste, che accompagnò la distribuzione di sette ricchi premi con acconce parole di plauso e di complacimento.

PRODEZZE DI CENTAURI nel Cortile delle Milizie

La gimkana per squadre alla P.C. - Vittorie individuali di Scuka, Spagnul e Priore

Nel Cortile delle Milizie del Castello di San Giusto, il Moto Club Trieste ha ripresentato al pubblico, anche questa volta numeroso e plaudente, lo spettacolo dei centauri gareggianti sul lungo e difficile percorso dei numerosi ostacoli della gimkana. Anche in questa edizione la squadra della Polizia civile ha conquistato il primo posto, mentre invece quello assoluto è andato meritatamente a Nevo Scuka del M.C.T., che ha tolto al sergente Trenca il primato in questa spettacolare attività.

Bravi tutti gli scooteristi e bravissima la sig.na Priore, che ha vinto la medaglia d'oro riservata alla categoria femminile. La coppa offerta dall'Ente per il turismo è stata assegnata alla squadra della P. C. del traffico.

I risultati:

Classifica per squadre: 1) Polizia Civile (Trenca, Antonini, Cavalieri, Cermelj, Corte) punti 380; 2) Moto Club Trieste (Massopust, Barbolini, Scuka, Venuti, Tommasini) p. 398; 3) squadra militare inglese (Hardi, Ljons, Hill, Kubinski, Bradman) p. 434; 4) Polizia Civile (Glerean, Jugovaz, Murri, Torcella, Verica) p. 444.

Classifica individuale moto: 1) Scuka Nevo (M.C.T.) p. 59, primo assoluto; 2) Antonini (P.C.) p. 67; 3) Cavalieri (M.C.T.) p. 72; 3) Frisori (M.C.T.) p. 72; 3) Corte (P.C. p. 72; 4) Hardi (milit. ingl.) p. 73; 4) Trenca (P.C.) p. 73.

Classifica individuale scooter: 1) Spagnul Giorgio (M.C.T.) p. 86; 2) Chicca (Vespa C.) p. 96; 3) Opiglia (Vespa C.) p. 112; 4) Bonazzi (Vespa C.) p. 123; 4) Di Stefano (Lambretta Club) p. 123.

Classifica individuale scooter (femminile): 1) Priore Rina (M.C.T.) p. 86; 2) Leban Valnea (Vespa Club) p. 120.

La premiazione dei vincitori avverrà venerdì 23 corr. alle ore 21 nella sede sociale di via Raffineria.

Vinto da Squartini - Mondolfo il torneo internazionale di brigde

Nella sala maggiore del Circolo Marina Mercantile si è svolto ieri, con la partecipazione di giocatori di Udine, Gorizia, Monfalcone e della nostra città, il primo torneo interregionale di bridge. Si classificava prima con buon margine di punti la ben conosciuta coppia del Club Adriaco, sigg. Squartini e Mondolfo, seguiti dalla coppia signora Erica Candusso e signor Gino Paulin pure dell'Adriaco. Al terzo posto si classificava la giovane coppia del C.M.M. sigg. Toffoli e Vici. La direzione del torneo è stata diretta con competenza dal dott Alessandrini.

Attività della Lega Giovanile

I risultati delle gare pre-campionato ragazzi:

GIRONE «A»: Libertas Mugg.-Educatorio 0-0; S. Giovanni «A»-Libertas Ts. 0-2; Victoria-Triestine «A» 0-6; CRA CRDA-Audace 1-0. GIRONE «B»: S. Andrea-S. Anna 0-5; Virtus-S. Giovanni «B» 3-3; Ponziana-Edera 1-1; Triestina «B»-Gretta 9-0.

Attività della pallavolo

Il torneo femminile di chiusura

Libertas-Fari Trieste 2-0 (15-7, 15-6); Vis Trieste-Laetitia 2-0 (15-9, 15-9); Fari Trieste-Fari Gorizia 1-1 (19-15, 15-4); Libertas-Vis Trieste 1-1 (10-15, 15-5); Fari Gorizia-Laetitia 2-0 (15-9, 16-14).

Libertas-Fari Trieste — La Fari Trieste ha un po' deluso l'aspettativa. Si prevedeva che le farine avessero impegnate maggiormente le biancocrociate. La Libertas senza spingere a fondo si è imposta nettamente. Ottime la Fragiacomo e la Spanò.

Vis Trieste-Laetitia — Gara molto combattuta fra le due squadre ancora a zero punti. Ha vinto il Vis che si è dimostrata una squadra in possesso di una maggior calma nei momenti più cruciali della gara. In giornata felicissima la Gianneselli e la Apollonio. Della Laetitia buone la Ficich e la Bratus.

Fari Trieste-Fari Gorizia — Partita tiratissima nel primo tempo anche se il punteggio non lo lascia supporre. Franca invece la superiorità delle triestine nel secondo tempo. Migliori fra le goriziane: Trapella e Vugas. Per le triestine: Tomè e Tomatis.

Libertas-Vis Trieste — La Libertas presa alla leggera la prima partita, non è riuscita a rimontare l'handicap dei cinque punti e così ci ha rimesso il set. Nel secondo tempo invece la Libertas si è data da fare da buon principio e non ha avuto nessuna difficoltà a superare la pur accanita resistenza delle rivali.

Fari Gorizia-Laetitia — E' mattinata. Le gialle triestine, sempre in vantaggio sia nel primo che nel secondo tempo, si sono viste raggiungere nei pressi del traguardo. Comunque un pareggio lo avrebbero meritato.

Libertas: Soccol, Suppani, Spanò, Dapretto, Belloni, Lelli, Fragiacomo, Poni, Torre.

Vis Trieste: Gianeselli L., Gianeselli N., Apollonio, Sanzin, Jenco, Reina, Marian, Nardin, Cerna, Favretto.

Fari Trieste: Tomè, Bonin, Gasparini, Robba, Tomatis, Rossi, Zanier, Franceschinel.

Laetizia: Ficich, Ferro, Vido, Bratus, Corazza, Greco, Bartoli, Berto.

Fari Gorizia: Tozzato, Cernelli, Martina, Vuga, Rovere, Battistutti, Picotti, Trappella, Nicastri, Simovit.

Arbitri: Grillo e Lucchini, di Trieste.

Il torneo maschile di chiusura

Libertas A - Libertas B 2-1 (4-15, 16-14, 15-9); CRDA A - Itala 2-0 (rinuncia); CRDA A - Libertas 2-1 (5-15, 17-15 15-12); Libertas B - Itala 2-0 (rinuncia).

La pioggia prima e l'incertezza sulla praticabilità del campo hanno fatto sorgere dei malintesi per cui due squadre si sono trovate nelle condizioni di non disporre di atleti sufficienti in campo per iniziare gli incontri. Così l'Itala e il CRDA A. Incidente questo che può avere delle ripercussioni sull'esito finale del torneo. Sul campo del CRDA sono state giocate soltanto due partite che peraltro (e il punteggio lo indica chiaramente) meritavano di essere vedute. Nell'incontro familiare la squadra A della Libertas non ha vinto con molta facilità contro la formazione B. I cadetti si sono difesi con onore, anzi nel primo tempo e nella prima parte del secondo hanno attaccato. Hanno così vinto bene il primo set, mentre nel secondo hanno obbligato i fratelli maggiori ad una dura rimonta. Infine il peso dell'esperienza e della maggiore tecnica è prevalso ed i giovani hanno dovuto ammainare bandiera. L'altro incontro ha visto invece di fronte due squadre più titolate: CRDA e Libertas A. [illegible] conquistato dai bianchi con facilità. Nelle file dei cantierini regnava un pauroso disordine che gli spunti individuali non riuscivano a diminuire. Il secondo tempo è stato più combattuto. La Libertas per merito di Dreos e Contessa conquistava un bel vantaggio che il CRDA con uno sforzo riusciva a ridurre prima ed eliminare poi portandosi a sua volta in vantaggio. Il disordine del primo tempo era sparito e si incominciava a giocare. Ottime azioni concluse con potenza da Ziani, Godini e Gelleni e con astuzia da Vucetti. La Libertas riproduce il suo sforzo verso il finale. Sul 14 raggiungeva l'avversaria e la superava ma un guizzo del CRDA riportava le squadre alla pari e infine il CRDA la spuntava. Nel tempo decisivo dopo battute alterne gli azzurri del CRDA prendevano decisamente il comando vincendo con sufficiente margine.

LIBERTAS A: Kuesto, Contessa, Gregori, Achilli, Lollis, Dreos, Cucich, Santoro. CRDA A: Godini, Visini, Ziani G., Ziani S., Gelleni, Vucetti. LIBERTAS B: Norbedo, Frison, Scano, Ziani, Montesano, Bortuzzo, Dapretto, Loverre. ITALA: Carlevaris, Antonutti, Carlevaris L., Plet, Magris, Pulcini, Bertolotti, Stefanuccio.

Sul campo dei Chimici si sono disputate le altre partite per il torneo di chiusura maschile che hanno dato i seguenti risultati:

Chimici - Fiamme Gialle 2-1 (14-16, 15-7, 15-6); CRDA B - Cacciatore 2-0 (rinuncia); Chimici - CRDA B 2-0 (15-9 15-13); Fiamme Gialle - Cacciatore 2-0 (rinuncia).

Chiara la vittoria dei Chimici sulle Fiamme Gialle e ottimo il comportamento del CRDA B di fronte alla salda formazione dei Chimici che stanno andando di bene in meglio in questo torneo. Spiacevole la rinuncia del Cacciatore perchè questa giovane squadra ha dimostrato di possedere dei buoni numeri.

CHIMICI: Del Bianco, Zuliani, Lucchini, Sandri, Ricci, De Ponte, Angelica, Favento, Roba. FIAMME GIALLE: Mi[illegible] Cossuti, [illegible] Oboi[illegible] Selva, [illegible] Arbitri: Mayorsky, Facchettin, Beccari.

Sui campi della promozione

PROMOZIONE Girone B

I RISULTATI

*Itala-Acegat	3-2
*San Lorenzo-Aquila	7-2
Monfalcone-*Cormonese	2-1
*Marianese-Ronchi	2-0
Muggesana-*Juventina	3-1
*Ponziana-Sagrado	2-0
*CRDA-Pro Romans	3-1
*S. Canciano-Postelegraf.	1-1

LA CLASSIFICA

Monfalcone	2	2	0	0	7	2	4
Muggesana	2	2	0	0	5	2	4
Marianese	2	1	1	0	2	0	3
Postelegrafonici	2	1	1	0	4	2	3
San Lorenzo	2	1	0	1	8	4	2
Acegat	2	1	0	1	6	3	2
CRDA	2	1	0	1	4	3	2
Cormonese	2	1	0	1	4	4	2
Itala	2	1	0	1	4	5	2
Ronchi	2	1	0	1	2	3	2
Sagrado	2	1	0	1	2	3	2
Ponziana	2	1	0	1	3	5	2
San Canciano	2	0	1	1	2	3	1
Aquila	2	0	1	1	2	7	1
Romans	2	0	0	2	3	6	0
Juventina	2	0	0	2	1	7	0

LE PARTITE DEL 25-10-53

Acegat-San Lorenzo, Aquila-Juventina, Monfalcone-Itala, Ronchi-Ponziana, Romans-Marianese, Postelegrafonici - Cormonese, Sagrado-CRDA, Muggesana-San Canciano.

PONZIANA-SAGRADO 2-0 (0-0). RETI: Cernecca (P.) all'8' e Scala (P.) al 21' della ripresa. PONZIANA: Vagaia; Bisacchi, Pussani; Pecile, Vardabasso, Ruzzier; Scala, Centis, Ceraseni, Cernecca, Covacich. SAGRADO: Marcucci; Furlan, Della Vedova; Silvetri, Pinter, Bressan; Bernardel, Miniussi, Nadali, Auletta, Visintin. ARBITRO: Talian, di San Giorgio di Nogaro. — (s. t.) La superiorità dei biancocelesti, apparsa evidente fin dai primi minuti di gioco per l'ottima giornata di Pecile nella mediana e dell'ala destra Scala, si è concretata appena nella ripresa con due reti di Scala appunto e di Cernecca. Il Sagrado ha opposto una vivace e a volte ben ordinata difesa, imperniata sul centromediano Pinter e sul terzino Furlan, che hanno contenuto bene gli attacchi triestini, ma alla fine ha dovuto scontare l'inferiorità tecnica. Il successo del Ponziana quindi è meritato e rispecchia il volto della gara, condotta con generosità ma sempre con correttezza. Nel primo tempo tentativi di Scala e Covacich, fra gli altri, sono stati neutralizzati a fatica dal portiere ospite Marcucci, mentre il Sagrado con il solo Auletta ha potuto recare qualche pericolo all'estrema difesa triestina. I biancocelesti hanno iniziato a veloce andatura la ripresa, riuscendo a superare la difesa sagradese dopo otto minuti di gioco con Cernecca su azione laterale di Scala. Al 21' seconda rete del Ponziana, a definitivo suggello della vittoria, autore il bravissimo Scala su azione di Covacich, regista della prima linea nella seconda metà della ripresa. Il Sagrado quasi non ha reagito, sicchè la partita è terminata senza ulteriori rilievi tecnici.

C.R.D.A.-ROMANS 3-1 (0-1). RETI: Donda I (R.) al 37' del primo tempo; aut. Cuffolo (R.) al 1', Zadnik (C.) al 9' e 18' della ripresa. C.R.D.A.: Pitacco; Boscolo, Cusselli; Birnberg, Lucchesi, Gregori; Ronconi, Vallon, Massari, Felluga, Zadnik. ROMANS: Donda II; Franco, Cuffolo; Buiat, Comar, Postir; Spessot, Donda II, Zanolla, De Polo, Candussi. ARBITRO: Gitter, di Udine. — (s. t.) Il C.R.D.A. ha rimontato tenacemente la rete iniziale di svantaggio e, raggiunto il pareggio, ha poi autorevolmente comandato la partita. I triestini già nel primo tempo avevano portato numerosi attacchi, senza peraltro poter superare l'estremo difensore ospite, mai però seriamente impegnato. Era anzi il Romans a segnare per primo, al 37', con la mezz'ala destra Donda I su azione portata dall'ala sinistra Candussi e De Polo. Subito in apertura di ripresa il C.R.D.A. pareggiava con un autogol di Cuffolo che deviava nella propria rete un tiro di Vallon che forse sarebbe entrato egualmente nella rete dei Romans. L'infortunio della difesa aveva negativo influsso sul rendimento della squadra ospite, che si lasciava poi abbastanza facilmente superare da un C.R.D.A. non proprio irresistibile. Al 9' l'ala sinistra Zadnik segnava la più bella rete della giornata con tiro dal limite, angolatissimo, a conclusione di azione personale e lo stesso giocatore otteneva nove minuti più tardi la terza rete triestina. Il suo tiro ravvicinato non era trattenuto dal portiere ospite, apparso nel secondo tempo molto incerto. Del C.R.D.A. sono piaciuti Birberg, Vallon e l'ala sinistra Zadnig oltre al portiere Pitacco, sicuro e tempestivo. Del Romans, insufficiente a metà campo, il solo Donda I si è messo in evidenza.

ITALA-ACEGAT 3-2 (2-2). MARCATORI: D'Ambrosi (A.) al 10', Venier (A.) al 30', Madriz (I.) al 41', Urbani (I.) al 43', Madriz (I.) al 38' s. t. ACEGAT: Tuta; Gottardi, Boscolo; Mlaher, Silli, Romani; D'Ambrosi, Dominese, Alessio, Venier, Della. ITALA: Marussi; Rongione, Costelli; Donda II, Montanari, Donda I; Madriz, Zollia, Urbani, Passerino, Lacchio. ARBITRO: Elio Malaroda, dell'AIA di Monfalcone. — Gradisca 18 - I triestini dominano nei primi 40 minuti e sanzionano la manifesta superiorità al 10' e al 30' rispettivamente con D'Ambrosi e Venier. Un rigore tramutato da Madriz al 41' e il gol magistrale segnato da Urbani al 43' portano l'Itala al fulmineo pareggio, cui nessuno avrebbe prima creduto. Nel secondo tempo, in azioni alterne, i padroni di casa controllano la situazione, nonostante a sprazzi la linea mediana dia segni di cedimento e ottengono la vittoria con un rigore tramutato da Madriz al 38' e decretato per fallo in area di Silli. Ottima la direzione di gara.

MONFALCONESE - CORMONESE 2-1 (2-0). MONFALCONESE: Pian; Visintin, Cintin; Ferioglia, Moimas, Zorzet; Kellner, Nadalutti, Sgorbissa, Pastorutti, Burra. CORMONESE: Lodolo; Fedele, Lucano; Grion, Dimarch, Aita; Delnegro, Tess, Rizzo, Zoff, Cossar. ARBITRO: Cozzolini, di Trieste. — Cormons, 18 - Dopo un predominio cormonese durato per oltre mezz'ora e durante il quale i locali hanno perduto due ottime occasioni di rete sicura, i monfalconesi, che erano riusciti a contenere con autorità le sfuriate avversarie, al 34' con Kellner segnano il primo punto. Più che debole, la reazione avversaria appare sconclusionata e ne profittano i monfalconesi per cogliere, seppure fortunosamente, il loro secondo punto. Nella ripresa il gioco cala di tono e perde gran parte di quei pregi tecnici e stilistici che gli avevano dato nella prima parte dell'incontro una certa nota di vivacità. I monfalconesi sono ormai paghi del successo raggiunto e le loro manovre si contraggono in facili espedienti difensivi. Tuttavia decisa appare l'azione dei cormonesi di accorciare le distanze anche se è sorretta più che da abili manovre opportunamente collegate, all'iniziativa non sempre felice del singolo. Riescono finalmente al 21' con Zoff a cogliere il punto, che sarà della bandiera, che mette loro le ali ai piedi: infatti s'incuneano ostinatamente in area avversaria, accanitamente e giudiziosamente guardata dall'ottima difesa monfalconese, ma non fanno ormai più a tempo a raggiungere quel pareggio che meglio avrebbe forse fatto giustizia della partita.

SAN LORENZO - AQUILA 7-2 (3-1) — MARCATORI: Furlan I (S) 7', Chendi (A) 30', Lo Presti (S) 33' Petelin (A) autorete 42' del p. t.; Lo Presti (S) 8' e 28', Boscarato (A) 29', Franco (S) 36' e Zoffi II (S) 42' del s. t. - SAN LORENZO: Moro; Blasizza, Vecchiet; Brotto, Zoffi I, Furlan II; Furlan I, Zoffi II, Francò, Pellizzon, Lo Presti. - AQUILA: Tencich; Petelin, Gambi I; Varona, Ghez, Gambi II; Andrian, Boscarato, Rippa, Zainolla, Chendi. - ARBITRO: Lorenzutti di Udine. — San Lorenzo, 18 - Davanti al proprio pubblico la squadra di Ivano Blason si è riscattata sulla partita inaugurale di Muggia dove i calciatori locali si sono trovati a disagio perchè abituati su campi di maggiori dimensioni. La vittoria è stata delle più brillanti. Bene impostata nelle sue maglie difficilmente penetrabili la difesa ha rifornito di ottimi palloni la linea d'attacco, la quale agli ordini del bravo Franco ha dimostrato di saperli tutti bene indirizzare. Tra gli avanti particolarmente bene hanno giocato le due ali Lo Presti e Furlan.

MARIANESE-RONCHI 2-0 (0-0) — MARCATORI: Cechich (M) 31', Toffful (M) 42' del s. t. - MARIANESE: D'Agostino, Pettarin II, Di Zorz; Menon, Medeot, Cattarin; Cechich, Pettarin I, Tofful, Visintin, Sartori. - RONCHI: Gergolet; Fabbro, Lenardon; Zunta, Agostinelli, Girelli; Bernardi, Rabbegg, Zucco, Serafini, Calligaris. - ARBITRO: Ellero di Tricesimo. — Mariano, 18 - Nella casalinga d'apertura del campionato di promozione, la matricola Marianese ha dato una prova più che soddisfacente battendo meritatamente la squadra del Ronchi. I calciatori locali, giocando con tutto il loro entusiasmo, hanno mantenuto sul verde tappeto una superiorità quasi costante: nel primo tempo della partita, veloce, gli ospiti hanno sostenuto bene l'urto dei locali; nella ripresa invece la Marianese ha avuto un maggior potere di infiltrazione tra le maglie della difesa e due volte Gergolet è stato costretto a raccogliere la sfera in fondo alla propria rete. Due punti imparabili che rendono meritata la vittoria della Marianese. Calci d'angolo 5 a 3 a favore della Marianese.

SAN CANCIANO - POSTELEGRAFONICI 1-1 (1-0). MARCATORI: 29' Malaroda (S.C.) p. t.; 14' Zergolini (P.) s. t. SAN CANCIANO: Vizzi; Todon, Bonazza II; Clemente, Padovan, Bertogna; Fontana, Malaroda, Bonazza II, Padovan, Cannone. POSTELEGRAFONICI: Ierina; Caproni, Longar; Salvini, Carlin, Bersot; Zergolini, Masè, Micheli, Possar, Cannazza. ARBITRO: Pugliese, di Udine. — San Canciano, 18 - Il San Canciano è partito di scatto al fischio d'inizio ed è riuscito ad imbastire una serie di pregevoli azioni che costringevano i triestini a una dura difesa. I continui attacchi venivano appagati al 29' con una rete, il cui merito principale è di Cannone, il quale operava un preciso cross al centro, dove Malaroda senza indugio colpiva al volo la palla, battendo nettamente Ierina. Nella ripresa i locali persistevano nei loro attacchi, mentre gli ospiti cercavano a loro volta di risponderé con azioni di contropiede ed era in una di queste che ottenevano un calcio d'angolo al 10'. Quattro minuti dopo, Zergolini sfruttando una indecisione della difesa locale otteneva il pareggio con un secco tiro, mentre Cannone alcuni minuti dopo colpiva il palo. Della squadra locale, che ha disputato un'ottima partita, i migliori sono stati i mediani e Cannone all'attacco; degli ospiti, dai quali si attendeva un giuoco più forte e veloce, il migliore è stato Ierina.

GRADO - PIERIS 3-0 (0-0) — MARCATORI: 12' e 37' Medeot, 43' Marchesan I nel s. t. - GRADESE: Marchesan II; Corbatto II, Corbatto I; Romanello, Gaddi, D'Udine; Gallizia, Marchesan I, Medeot, Del Fabbro, Gordini II. - PIERIS: Altran; Defendi, Giacomincich; Zorzin, Moretto, Bulian; Todon, Mazzaro, Cauci, Peres, Peressini. - ARBITRO: Bellino di Trieste. — Grado, 18 - Il Pieris ha avuto in mano per due volte l'atout che poteva far decidere la partita in suo favore, e questi due atouts si identificano in due calci di rigore: il primo a 15' dall'inizio, quando le squadre si trovavano alla pari, il secondo al 17' della ripresa quando il Pieris era in svantaggio di una rete segnata cinque minuti prima dai gradesi, rigore che avrebbe potuto ridare l'equilibrio al punteggio, con eventuali conseguenze favorevoli sull'andamento del resto dell'incontro. Il primo dei due rigori è stato sciupato da Zorzin, mentre il secondo ha dato modo all'esordiente giovane portiere gradese Marchesan di esibirsi in una spettacolare parata che rintuzzava la seria minaccia del Pieris. Diciamo subito comunque che, a scanso di equivoci, la Gradese il successo se l'è pienamente meritato per la maiuscola prestazione fornita nei confronti della forte rivale. Le reti che sono state segnate dai ragazzi della Gradese infatti sono scaturite da altrettante azioni irresistibili della loro prima linea. Gli undici atleti lagunari meritano una citazione in blocco per l'impegno e la bravura dimostrati. Fra tutti comunque si sono distinti l'esordiente portiere Marchesan, Corbatto I, Medeot, Gaddi e Del Fabbro, mentre fra gli ospiti hanno bene figurato Giacomincich, Moretto e Peres. Buono l'arbitraggio.

FOSSALON - S. GOTTARDO 4-2 (2-1) — MARCATORI: 3' Bernardis (SG), 18' e 32' Flaborea IV (F) nel p. t.; 15' Buffon (SG), 27' Flaborea IV (F), 39' Bergamasco (F) su rigore s. t. - FOSSALON: Lisetto; Vizzi, Verzegnassi; Flaborea I, Staffuzza, Girotto; Flaborea II, Bergamasco, Flaborea III, Meret, Flaborea IV. — Fossalon, 18 - L'undici del Fossalon, pur essendosi presentato in campo in formazione incompleta mancando di due titolari, ha dimostrato nel corso della partita una netta superiorità di azioni. Dopo una rete segnata in apertura di giuoco dagli ospiti, il Fossalon si è portato in vantaggio già nel primo tempo della partita con due reti di Flaborea IV. Nel complesso il primo tempo dell'incontro è stato abbastanza equilibrato. Alla distanza però, e specie dopo il primo quarto d'ora della ripresa, il Fossalon si è imposto col suo giuoco più veloce e insidioso nei confronti della tecnica compagine del San Gottardo. Del Fossalon hanno giocato tutti con gran cuore e intraprendenza, per cui la squadra va elogiata in blocco. Dei friulani si sono fatti valere in particolar modo il centrattacco e il centro-mediano.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA NOTA DEI TRE OCCIDENTALI CONSEGNATA AL CREMLINO

Nuovo formale invito a Mosca per una conferenza quadripartita

Stati Uniti, Granbretagna e Francia propongono all'URSS una riunione da tenersi a Lugano il 9 novembre sui problemi dell'Austria e della Germania - Nessuna condizione è stata posta dagli occidentali al convegno

Londra, 18

I tre Ministri degli Esteri occidentali, America, Inghilterra e Francia, hanno trasmesso alla Russia una nuova nota diplomatica in cui si invita l'U.R.S.S. a partecipare ad una conferenza a quattro per trattare il problema tedesco e quello austriaco. La nota non contiene alcun accenno alla discussa questione delle «garanzie» contro cui si era pronunciata la Germania di Adenauer.

La nota dichiara che una riunione del genere può «risolvere il problema della sicurezza europea». In questo accenno, pur non esplicito, sta ciò che è rimasto dell'originaria proposta di trattare con l'U.R.S.S. il problema delle garanzie che gli occidentali potrebbero fornire per rassicurare l'Unione Sovietica che non ci sarà aggressione contro di essa da parte delle Potenze atlantiche. Ogni accenno più esplicito è stato cancellato dal contesto della nota a seguito delle insistenze tedesche.

La nota risponde alla proposta contenuta nella nota sovietica del 28 settembre, con cui l'U.R.S.S. suggeriva una conferenza a cinque, compresa la Cina comunista, per la discussione di tutti i problemi mondiali. La nota occidentale, stilata in tre esemplari del tutto analoghi dalla Francia, dall'America e dall'Inghilterra, è stata inviata dopo che su di essa era stata raggiunta l'approvazione da parte dei tre ministri degli Esteri riuniti a Londra.

La nota occidentale ripropone la riunione dei quattro ministri degli Esteri a Lugano per il 9 novembre. La proposta odierna non pone alcuna condizione, mentre la precedente diceva che l'incontro di Lugano era condizionato a libere elezioni in Germania e chiedeva che il problema delle elezioni pantedesche fosse il primo punto in discussione nell'agenda dei lavori. La Russia — come si ricorderà — aveva respinto questa condizione. La nota odierna dice testualmente che «alla conferenza del 9 novembre il Governo sovietico avrà la possibilità di chiarire i propri punti di vista su ogni aspetto del problema tedesco e di quello austriaco che desideri esaminare».

Un secondo punto di rilievo della nota è l'accenno che «un progresso reale verso la soluzione delle maggiori questioni internazionali in sospeso, ivi compreso il problema della sicurezza europea, può aver luogo solo a seguito di discussioni franche sulla questione tedesca e su quella austriaca». Da questo accenno trapela, come si è detto, una vaga disposizione occidentale a discutere con l'U.R.S.S. qualche sorta di patto di non aggressione che possa valere a ridurre i timori sovietici per il riarmo della Germania in seno alla comunità difensiva europea.

Secondo buona fonte, riferisce l'«United Press», il precedente testo della nota conteneva un esplicito invito a questo riguardo: fu eliminato a seguito della presa di posizione di Adenauer, il quale affermava che bisognava ottenere la firma di un trattato di pace con la Germania e l'Austria da parte dei russi «prima» che si parlasse di garanzie all'U.R.S.S.

Quanto alla richiesta della nota sovietica del 28 settembre perchè la Cina rossa fosse presente alla conferenza interalleata, essa è stata del tutto lasciata cadere dagli occidentali, i quali hanno dichiarato che la prossima conferenza per la Corea e le discussioni in corso alle Nazioni Unite «prendono appunto in esame quei problemi (asiatici) che l'U.R.S.S. suggerisce di far trattare alla conferenza europea».

Gli occidentali sono «sempre pronti e disposti a discutere le cause che stanno alle origini della tensione internazionale, ma desiderano farlo a condizioni che offrano ragionevoli prospettive di risultati positivi e diano le garanzie che i punti di vista dei diversi Governi interessati sono presi in considerazione».

Benchè il linguaggio sia tale da escludere per il momento la Cina rossa da trattative, si rileva che il tono della nota può lasciar presupporre che ad una conferenza a cinque si arrivi in un secondo tempo.

Nel complesso il testo della nota appare rappresentare una vittoria della tesi americana, secondo cui bisogna prima favorire la soluzione dei problemi coreano e tedesco e solo «dopo» passare ad esaminare in generale i problemi della tensione mondiale. Il suggerimento di Churchill perchè si aprissero «subito» colloqui di alto livello tra Est ed Ovest su tutti i problemi che ingenerano la presente tensione, sembra dunque essere stato accantonato.

La nota occidentale accenna anche al nessun riscontro che è stato dato alla proposta alleata per un incontro a Lugano ed in generale «allo scarso riscontro dato nel passato a proposte alleate per conferenze internazionali». La nota ribadisce che i tre capi di Governo occidentale «credono che reali progressi si possano realizzare addivenendo alla conferenza a quattro a Lugano e non invece imbarcandosi in un nuovo sterile scambio di note diplomatiche. I tre capi di Stato occidentali ritengono che la nota sovietica del 28 settembre rifletta appunto un genuino desiderio russo di addivenire alla discussione dei problemi in pendenza.

Infine, alla recente proposta russa che le discussioni sul trattato di pace austriaco «proseguano per le normali vie diplomatiche», i tre capi occidentali hanno replicato affermando che sin qui le «normali vie diplomatiche» non hanno portato a progressi di sorta sulla questione austriaca, per cui le Potenze occidentali sono dell'opinione che la discussione del problema da parte dei quattro ministri degli Esteri in persona rappresenti il modo più pratico per superare il punto morto e raggiungere un accordo sul trattato di pace con l'Austria.

La nota diplomatica occidentale è stata presentata contemporaneamente dagli Ambasciatori inglese, americano e francese a Mosca al Ministero sovietico degli Esteri alle ore 11 di stamane. Alle Ambasciate occidentali a Mosca il testo delle note, reso definitivo dopo l'incontro di ieri dei ministri degli Esteri, era stato trasmesso nella notte.

E' stato annunciato ufficialmente che la partecipazione del Governo austriaco in qualsiasi futuro negoziato sul trattato di pace austriaco sarà bene accetta alle Potenze occidentali. La dichiarazione è stata formulata in note identiche che Stati Uniti, Granbretagna e Francia hanno consegnato questa sera al Ministero degli Esteri austriaco.

Il Governo austriaco aveva chiesto di partecipare in ogni negoziato sul trattato di pace austriaco in una nota consegnata alle Potenze occidentali in data 10 settembre.

Re Gustavo Adolfo a Siena

Siena, 18

E' giunto a Siena Re Gustavo Adolfo di Svezia il quale ha preso alloggio al Grand Hotel Continental sotto il nome di conte Gripsholm. Il Sovrano svedese è accompagnato dal gen. Toederschiold e dal suo segretario particolare prof. Axen Beethius. Si ritiene che il Re di Svezia rimarrà a Siena due o tre giorni per visitare i monumenti e le opere d'arte.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Pubblicazione autorizzata dall'A.I.S.

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la

Unione Pubblicità Internazionale U. P. I.
Via S. Pellico N. 4, pianoterra,

o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento del prezzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 40 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 18 e dalle 14.30 alle 18.30.

OFFERTE PERSONALE DI SERVIZIO — A

PRINCIPIANTE 15-enne friulana offresi stabile. Battera 28, porta 3. 68742 A
RAGAZZE venete, friulane, istriane, giovani pratiche, offronsi. Torrebianca 41, Rosa, tel. 7419. 2 A
SIGNORA 32 anni, offresi qualsiasi lavoro di pulitrice. Cass. 13813 A. U.P.I.

RICHIESTE PERSONALE DI SERVIZIO — B

PERSONA fidata, indipendente, per governo casa, cerca signore solo. Offerte Cass. 13822 B UPI.

RICHIESTE D'IMPIEGO — C

AUTISTA con camion, 40-100 ql., offresi lavoro città o fuori. Telefonare pomeriggio 42192. 68714 C
GIOVANE volonteroso onesto occuperebbesi anche cauzionando. Cass. 13820 C UPI.
40-ENNE volonterosa capace riparazione vestiti, biancheria e qualsiasi lavoro casa, offresi anche singole ore. Offerte Cass. 13812 C UPI
TAGLIATRICE capacissima, lunga pratica sartoria confezioni fantasia tailleurs mantelli conoscenza collezioni, offresi. Cass. 13810 C U. P. I.

ARTIGIANATO — CC

PERMANENTI bellissime specialità taglio: Franco, Carducci 12-I, tel. 24588. 68723 CC
SARTA confeziona rimoderna, offresi giornaliera domicilio, prezzi modici. Via Udine 20, Coco. 48618 CC

OFFERTE D'IMPIEGO — D

GARZONA sarta uomo possibilmente pratica, cercasi. Via Zonta 3, Chieppa. 48613 D
LAVORANTE finita sarta donna cercasi urgentemente. Telef. 26150. 68702 D
LAVORO a giovani di facile parola offresi, guadagno alla consegna. Rivolgersi Edizioni Mondo, Ginnastica 36. 48608 D
SARTA donna capacissima con referenze, cercasi. Presentarsi portiere piazza S. Giovanni 4. 68708 D
SIGNORINA per incarico fiducia cercasi. Cauzione un milione. Cassetta 13827 D UPI.

RICHIESTE CAMERE E PENSIONI — E

A. CAMERA ingresso scale, uno due letti o tipo salotto, solo se elegantissima, preferibilmente in casa moderna, cerca distinto pagando massimo, escluso dormire. Cass. 13829 E UPI
A. CAMERA o cameretta vuota, ingresso scale, uso studio-salotto, cerca distinto. Cass. 13828 E UPI
CAMERETTA vuota cerca modesto lavoratore presso onesti. Cherbocci, Cadorna 1. 68711 E

OFFERTE CAMERE E PENSIONI — F

A.A. STANZE 2 uso ufficio, un anno anticipato, affittansi. Cassetta 13847 F UPI.
CAMERA adatta signorina, comfort, centro, affittasi. Indirizzo UPI 68712 F.
MATRIMONIALI cucina indipendente, camere diverse, quartieri vuoti mobiliati affittansi. XX Settembre 9-I, ufficio. 68735 F
MATRIMONIALI diverse, stanze singole, centrali, modeste, lussuose, appartamenti mobiliati, affittansi. Torrebianca 41, Rosa. 2 F
MATRIMONIALE mobiliata bene affittasi anche due amici o amiche presso persona sola. Cass. 13817 F U. P. I.
MOBILIATA centrale, entrata scale, bagno, telefono, affittasi a distinto professionista. Cass. 13836 F U. P. I.
MOBILIATA uso cucina, bagno e indipendente anche vuota, affittasi. Fontana 4-II sin. (Fabio Severo, dietro Tribunale). 48620 F
STANZE 2 centralissime, ingresso libero, per ufficio, affittansi. Via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda.
STANZE 2, I p., ingresso libero, per ambulatorio ufficio abitazione, volendo comodo cucina, affittansi. Via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda.

OGGETTI SMARRITI E RINVENUTI — H

GATTO bianco grigio coda angora smarrito sopra Galleria Montuzza. Mancia. Ind. UPI 68737 H.
MANCIA riportando involto attrezzi moto smarrito domenica Tarvisiana, Vallone, Gorizia. Telefonare 93468. 68733 H

OFFERTE APPARTAMENTI E BOTTEGHE — I

APPARTAMENTO conforto mensilità anticipate, stanze; affittansi. Palma, Goldoni 9-I. 68736 I
APPARTAMENTO 2 stanze bagno cucina, scambio con stanza cucina. Via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda.
APPARTAMENTO nuovo 2 stanze stanzetta bagno cucina poggiolo, via Hermet, I p., affitto 5000, affittasi senza compenso. Via San Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda.
APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta bagno cucina telefono, secondo piano, affitto 2000, piazza Impero, affittasi, persone abbiano fatto domanda case Icam. Via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda.
APPARTAMENTO 4 stanze bagno cucina, I p., orto, via dello Scoglio, affittasi, via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda.
CAMERA cameretta e cucina, soleggiato, cedesi affittanza rilevando mobili. Ind. UPI 68707 I.
ICAM 2 camere cameretta in via Lorenzetti, V piano, vista, scambiasi piani inferiori, pagando spese. Cass. 13833 I UPI.
QUARTIERI liberi 1-4 stanze cedesi affittanza. Compenso. Agenzia Caccia 3. 68731 I

RICHIESTE DI APPARTAMENTI E BOTTEGHE — L

APPARTAMENTI da una a cinque camere, cercansi; affitto e spese. XX Settembre 9-I, ufficio, telefono 94128. 9-16. 68735 L

VENDITE D'OCCASIONE — M

A.A.A. SOLLEVATORE 400 kg. occasione vendesi. Cass. 13848 M U. P. I.
APPARATO montapanna germanico nuovo con motorino rendimento insuperabile lire 28.000. Telefonare al 91-502 dalle 17-19 nei giorni feriali. 68659 M
CARROZZELLA doppio uso vendesi. Campo Marzio 22, latteria. 48852 M
CARROZZELLA vera occasione vend. Ruggero Manna 12, p. 6. 48588 M
LETTINO nuovissimo vend. Lunedì-martedì dalle 19-18, Galati, Corso 28. 48589 M
MACCHINA da cucire, buone condizioni, vendesi. Per informazioni chiamare 29398. 68738 M
MACCHINE Singer 8000, spola rotonda 20.000; rientranti, mobiletti lussuosi nuove, usate, garantite, vendonsi. Riparazioni assumonsi. Manzoni 4, negozio, tel. 96925. 48610 M
MATERASSO lana, susta, divano, sedie vendonsi. Fabio Severo 105, primo, ore 16-18, Camerino. 48605 M
MOTORINO elettrico trequarti, pantografo per incisioni, vendonsi in giornata. F. Severo 82, magazzino. 68740 M
PELLICCIA castorino nuova ultimo modello, vera occasione. Telefonare al 91-502 dalle 17-19, giorni feriali. 68659 M
PRESSA bilanciere vite 50 mm., come nuova, vendo. Molino vento n. 23. 48641 M

ACQUISTI D'OCCASIONE — N

STUFA gas cercasi. Telef. 24257. 48601 N

MOBILI E PIANOFORTI — NN

A.A.A.A. FABBRICA mobili Hauser G., si eseguono ordinazioni di ogni tipo di mobili. Esposizione: stanze da letto, cucine, tinelli tipo sala pranzo, librerie, salotti, divaniletto, via Crispi 39. 48623 NN
BLOCCO mobili usati, quadri, vendonsi pomeriggio. Esclusi rivenditori. Tel. 26785. 68706 NN
CUCINA moderna piccolo sparherd stufa a segatura vendonsi. Via Carpison 4. 48599 NN
LIBRERIA con due armadi, nuova, prezzo straoccasione, vende falegname. Via Rigutti 15. 68739 NN
MATRIMONIALE lussuosissima 5 porte, altra 3 porte, seminuova, con suste, 100.000 vendesi. Molinovento 44, pianoterra. 68741 NN
STANZA da pranzo lussuosissima, con o senza servizi cristallo e porcellane pregiati, svendo per trasferimento. Informazioni lunedì Caffè Danubio, piazza S. Antonio, Dario. 68713 NN

COMMERCIALI — O

ESCAVATRICE cercasi noleggio. Tel. 29381. 48550 O

AUTO - MOTO CICLI — Q

AM buyer in dollars car registered Trieste preference German. Cassetta 13842 Q UPI.
AUGUSTA cabriolet, 1100 cabriolet, 1500 Fiat, 500 C, vendonsi. Lazzaretto vecchio 12. 48619 Q
CAMIONCINO Balilla ottimo stato vendesi 82-35, ore 16. 68732 Q
COUPE' 2-3 posti, Fiat 1100, Aurelia o Alfa 1900 acquisto. Offerte Cass. 13821 Q UPI.
LAMBRETTA lusso LD perfetta occasione vendesi contanti. Filotecnica, Valdirivo 42. 13854 Q
LAMBRETTA «E» nuova vendesi occasione. Officina Degano, via dell'Istria 98. 68721 Q
VESPA occasione vendesi. Via Gambini 55-A. 68430 Q
500-C furgoncino ottimo stato cercasi. Telefonare 41566. 48600 Q
500-MILA circa disposto acquistare utilitaria recente tipo, anche estera. Cass. 13841 Q UPI.

CESSIONI DI AZIENDE CAPITALI SOCIETA' — R

A.A.A.A. AFFARE assoluto, bar centralissimo condominio piccolo prezzo; altri diversi, trattorie una condominio, spacci vino, latterie buonissime, latterie caffè piccolissimi prezzi, botteghini verdure forti incassi di cui uno qualunque prezzo, vendonsi causa malattia. Negozio alimentari centralissimo fortissimo incasso. Forno meccanico lavoro garantito, vendesi. Bar buffet trattorie, latteria caffè, affittansi. Via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda.
A.A. LOCALE vuoto centro via Carducci, adattissimo qualsiasi negozio, vendesi. Via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda.
A. ATTENZIONE, spaccio vini buonissimo darebbesi in affitto a coniugi mestiere, giovani. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda.
A. TIPOGRAFIA macchinari moderni vendesi. Via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda.
SE avete da vendere o da acquistare negozi od esercizi di qualsiasi genere, rivolgetevi via San Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda.
BOTTEGHINO ampia licenza darei conduzione a persona praticissima. Torrebianca 24.
BOTTEGHINO frutta-verdura, vasta licenza, latterie, alimentari, bar-alcoolici, salone parrucchiera, magazzini, vendonsi. Agenzia Caccia 3. 68731 R
FAMIGLIA mestiere cerca buona trattoria in affitto. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda.
GRANDE negozio via Carducci, con 8 fori, adatto qualsiasi articolo, vendesi. Via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda.
GESTORE trattoria pratico cucina cercasi. Rivolgersi Bar Pino e Mario via Ginnastica 18, tutti i giorni.
LOCALE via Carducci, adattissimo torrefazione caffè, vendesi. Via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda.
SOCIO collaboratore apportatore 1 milione commercio ortofrutticolo ingrosso, vasta clientela, cercasi. Cass. 13849 R UPI.
PERSONE mestiere cercano botteghini verdure in affitto. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda.

CASE - VILLE TERRENI — S

AFFARONE: casetta libera S. M. Maddalena, 3 stanze 2 stanzette stanzino 2 soffitte cucina grande orto, 2.000.000 vend. Via S. Lazzaro, Bar Alpino, Bombarda.
AFFARONE: svendo Udine lussuoso appartamento consegna novembre, vani 6, più cucina, doppi servizi, due terrazze, termo, parchetti, cantina, garage, corte, giardino, ecc., 5.950.000; altro vani 4, cucina, stanza servizio, ripostiglio, 2 terrazze, vasta cantina, cortile, giardino, L. 4.900.000. Fontanini, Ufficio affari, Manin 9, tel. 3360, Udine. 5120 S

APPARTAMENTO condominio libero, viale XX Settembre, 6 stanze, massimi conforti, vend. Via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda.
APPARTAMENTO condominio libero, vicino pescheria, 5 stanze, massimi conforti, vend. Via San Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda.
APPARTAMENTO condominio libero, casa nuova vicino Stadio, 3 stanze bagno cucina cantina, vend. Via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda.
APPARTAMENTO condominio 2 stanze cucina accessori, via Mazzini, vendesi, 1.300.000. Via San Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda.
APPARTAMENTO condominio 3 stanze bagno cucina telefono, via Pietà, vendesi. Via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda.
APPARTAMENTO 3-4 stanze condominio, buono stato, acquisto se occasione. Cass. 13823 S UPI.
APPARTAMENTO 5-6 stanze, accessori, riscaldamento, possibilmente doppi servizi, due ingressi, orientato mezzogiorno, I o II piano, posizione centrale, eventualmente anche occupato, acquista professionista, pagando cassa. Offerte Cass. 13819 S UPI.
APPARTAMENTO nuovo 2 stanze, bagno, WC, cucina, anticamera, armadi muro, terrazza, ascensore, lussuosamente mobiliato ed arredato, saldo prezzo L. 1.610.000, svendesi causa trasferimento immediato. Informazioni Caffè Danubio, piazza S. Antonio, Dario. 63701 S
CASETTA libera via Settefontane, 4 stanze, ripostiglio, cucina, giardino, vend. Via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda.
CASETTA libera Barcola, 3 stanze stanzetta bagno cucina, accessori, vendonsi. Via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda.
CASETTA nuova pronta entrata, 2 stanze stanzetta bagno cucina, garage orto, grande vista mare, via Flavia, vendesi. Via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda.
CONDOMINIO liberi 2-6 stanze, case, ville, posizioni panoramiche, terreni, vendonsi. Agenzia Caccia n. 3. 68731 S
VILLE casette appartamenti liberi occupati vuoti mobiliati, stanze vuote mobiliate cerco. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda.
VILLE casette appartamenti liberi occupati vuoti mobiliati, stanze vuote mobiliate: rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda.
VILLA libera, S. Giovanni, 7 stanze grande giardino garage, massimo conforto, vend. Via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda.
VILLE splendide 5-7 stanze Opicina, massimi conforti, piccolo prezzo, vendonsi. Via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda.
VILLETTA con giardino acquisto. Cassetta 3322 S, UPI.

MATRIMONIALI — U

GIOVANE, presenza, cerca ragazza bella, bruna, scopo matrimonio. Cass. 13844 U UPI.